IISS - "FERRARIS-DE MARCO-VALZANI"-BR
Prot. 0010814 del 15/05/2025
V (Entrata)

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(O.M. n. 67 del 31/3/2025, art. 10)

Classe Quinta- TERZO PERIODO SERALE Sez. AS

Indirizzo: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Codice Esame: IP09

I.I.S.S. "FERRARIS • DE MARCO • VALZANI"

Polo Tecnico Professionale

"MESSAPIA"Brindisi

Coordinatore

Prof. Roberto Stomeo

Approvato dal Consiglio di Classe in data 12 Maggio 2024

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa RITA ORTENZIA DE VITO

Responsabile del procedimento
Codice Fiscale: 91071150741
Cod. meccanografico BRIS01400X
Sito web: www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it
PEO: bris01400x@istruzione.it
PEC: bris01400x@pec.istruzione.it

Dirigente Scolastico: ***Rita Ortenzia DE VITO***
Sede Legale: via Adamello, 18 72100 Brindisi - tel. 0831 592480
Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1
72100 Brindisi - tel. 0831 418861- 0831 369585
Sede Coordinata: viale Degli Studi

APPENDICE NORMATIVA

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente sugli **Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025** ovvero l'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025 che definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento degli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione relativi al corrente anno scolastico (art.1)

Si richiama l'attenzione all'osservanza dell'art.10, "Documento del Consiglio di Classe" con particolare riguardo al comma 2 "Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719". Ne consegue che il presente Documento, epurato dai dati sensibili, sarà pubblicato all'Albo dell'Istituto ai sensi del comma 4; un Documento con i dati integrali relativi agli alunni con BES è destinato alla commissione d'esame e consultabile esclusivamente "in presenza", nel rispetto della privacy.

- *Decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 recante "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";*
- *Decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88, concernente l'adozione del modello del diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e il modello del curriculum dello studente:*
- *Decreto del Ministro dell'istruzione 7 agosto 2020, n. 89, recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";*
- *Ordinanza del Ministro dell'istruzione 9 ottobre 2020, n. 134, recante "Ordinanza relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22";*
- *Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 dicembre 2020, n. 182, recante "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66";*
- *Nota direttoriale 6 novembre 2020, n. 20242 avente ad oggetto "Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione – anno scolastico 2020/21 – Candidati interni ed esterni:*

termini e modalità di presentazione delle domande di partecipazione";

- *Le novità L'O.M. n. 67/2025 ricorda all'art. 3, c. 1, che in caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi il consiglio di classe dovrà assegnare in sede di scrutinio finale un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare durante il colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. Tale novità, introdotta dalla L. n. 150/2024 che ha modificato l'art. 13 del D.lgs. n. 62/2017, dovrebbe essere recepita anche nel Documento del 15 maggio. Appare evidente, infatti, che l'elaborato da presentare e discutere davanti alla Commissione costituisca un elemento utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Si suggerisce, pertanto, in via preventiva, di definire e dettagliare in una sezione specifica del documento del 15 maggio i criteri di valutazione dell'elaborato nonché le modalità di presentazione dello stesso nel corso del colloquio. Per i criteri di valutazione si potrebbe fare riferimento agli indicatori della griglia di valutazione della prova orale (Allegato A all'ordinanza) relativi alla capacità di argomentare in maniera critica e personale e alla capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali. Invece, per quanto riguarda la definizione della tematica oggetto dell'elaborato, si ricorda che essa "viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali" (O.M. n. 67/2025, art. 3, c. 1).*

Responsabile del procedimento
Codice Fiscale: ***91071150741***
Cod. meccanografico BRIS01400X
Sito web: ***www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it***
PEO: ***bris01400x@istruzione.it***
PEC: ***bris01400x@pec.istruzione.it***
PEO: ***ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it***

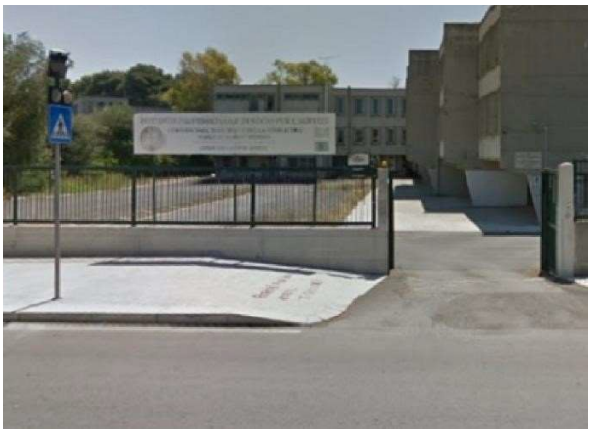
Dirigente Scolastico: ***Rita Ortenzia DE VITO***
Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18
72100 Brindisi - tel. 0831 592480
Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1
72100 Brindisi - tel. 0831 418861
Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

Indice generale

1. L'ISTITUTO....5
2. IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI....6
2.1 IDENTITÀ DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE E IL P.E.CU.P....7
2.2 RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI....10
2.3 - STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI....12
2.4- INDIRIZZI DI STUDIO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE....19
2.5 - PECUP DELL'INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA....21
2.6 - QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA" CURVATURA ELETTRICA/ELETTRONICA....22
3. LA STORIA DELLA CLASSE....24
3.1 ALUNNI....24
3.2 PROSPETTO DATI DELLA CLASSE....24
3.3 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE....25
3.4 SITUAZIONE IN INGRESSO....25
3.5 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE....26
3.6 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE....27
3.7 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTE…28
4. ESPERIENZE E TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE. .29
4.1 ESPERIENZE E TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI IN USCITA RELATIVI ALL'INDIRIZZO 39
5. EDUCAZIONE CIVICA....41
5.1 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA…48
6 - VALUTAZIONE....53
6.1 - MODALITÀ DI VERIFICA....53
7 - CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO....55
8 - COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE....57
9 - PROVE INVALSI....58
10 - PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO 58
11 - ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA....58
11.1 - ATTIVITA' CURRICULARE....58
11.2 - ATTIVITA' EXTRA-CURRICULARI....59
11.3 - ATTIVITA' DEL CURRICULO DIGITALE....59
12 - LA PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO....60
13 - CURRICULUM DELLO STUDENTE....61
14 - PROVA ORALE....61
15 - NODI CONCETTUALI....62
16 - ALLEGATI....65

Responsabile del procedimento
Codice Fiscale: ***91071150741***
Cod. meccanografico BRIS01400X
Sito web: ***www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it***
PEO: ***bris01400x@istruzione.it***
PEC: ***bris01400x@pec.istruzione.it***
PEO: ***ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it***

Dirigente Scolastico: ***Rita Ortenzia DE VITO***
Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18
72100 Brindisi - tel. 0831 592480
Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1
72100 Brindisi - tel. 0831 418861
Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351



1. L'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Ferraris-De Marco-Valzani", nasce dalla fusione di tre anime: l'indirizzo professionale Industria e Artigianato dell'ex IPSIA "Ferraris" e l'indirizzo professionale Servizi Commerciali dell'ex "De Marco", due sedi storiche

Responsabile del procedimento
Codice Fiscale: ***91071150741***
Cod. meccanografico BRIS01400X
Sito web: ***www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it***
PEO: ***bris01400x@istruzione.it***
PEC: ***bris01400x@pec.istruzione.it***
PEO: ***ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it***

Dirigente Scolastico: ***Rita Ortenzia DE VITO***

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18
72100 Brindisi - tel. 0831 592480
Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1
72100 Brindisi - tel. 0831 418861
Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.

dell'offerta formativa brindisina, e l'Istituto Tecnico Economico-Tecnologico "Valzani" di S. Pietro Vernotico che, a partire dall'a.s. 2018/2019, hanno costituito il **Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA"**.

L'origine del nome **MESSAPIA** nasce dal territorio su cui sorgono i tre plessi scolastici, l'antica Terra dei Messapi, terra tra due mari, che rievoca la nostra tradizione storico- culturale, un passato che si rinnova nelle forme e nei contenuti, perché "fare le cose vecchie in modo nuovo, questa è l'innovazione" (Joseph Alois Schumpeter). I tradizionali indirizzi di studio assumono oggi connotazioni innovative in quanto l'approccio didattico formativo si avvale di tecnologie digitali per soddisfare il mercato del lavoro che richiede oggi nuovi profili professionali al passo con lo sviluppo tecnologico. Punto di forza dei nostri indirizzi di studio è l'alta percentuale di attività laboratoriale, che copre circa il 60% del monte ore annuale, la personalizzazione del piano di studi nei percorsi professionali, in linea con la Legge di riforma n.61/2017, l'attenzione rivolta alle lingue straniere con rilascio di certificazione per le competenze di inglese B1 e B2 e il conseguimento del diploma "**Baccalaureat**" in francese nell'indirizzo Tecnico Economico articolazione Turismo, i corsi per il rilascio di certificazioni di competenza specialistica nei diversi settori. Gli indirizzi professionali, in regime di sussidiarietà integrativa, rilasciano qualifiche professionali a conclusione del 3° anno, riconosciuti, e spendibili a livello nazionale e comunitario, ai sensi dell'Accordo Stato-Regione del 29 aprile 2010.

2. IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Ai sensi dell'Allegato A del D. Lgs. 61/2017 […]*i percorsi di istruzione professionale (di seguito denominata I.P.), sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40. Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del*

secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005.

I percorsi di I.P. concorrono all'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge n. 107/2015, come «Scuole territoriali dell'innovazione», svolgendo una «funzione di cerniera» tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, nel consolidare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti acquisiti nel primo ciclo e innalzarli progressivamente nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale di cui al presente documento. Ciò al fine soprattutto di contrastare le diseguaglianze socio-culturali, favorire l'occupazione giovanile anche in relazione a «nuovi lavori», prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, che garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente. Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. possono ampliare, sulla base della programmazione delle Regioni, l'offerta formativa unitaria e integrata tra i percorsi di I.P. e i percorsi di IeFP per il conseguimento delle qualifiche professionali di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 226/2005 come previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo[…].

2.1 IDENTITÀ DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE E IL P.E.CU.P.

L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

I percorsi di I.P. sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado ed hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, che si esprime attraverso:

a) il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005, finalizzato:

- ad una crescita educativa, culturale e professionale;
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il P.E.Cu.P. delle istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. ha lo scopo di integrare, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche ed operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento.

I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell'istruzione professionale è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica.

Il fattore «professionalità del lavoro» risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono. Si tratta di una disposizione nuova, che supera la figura del «qualificato» del passato, per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento. Ciò, da un lato, comporta il superamento della tradizionale dicotomia tra formazione professionalizzante ed educazione generale, dall'altro, intende garantire il collegamento tra i sistemi formativi rispetto ai contesti territoriali ed alle loro vocazioni culturali ed economiche.

Il P.E.Cu.P. si riferisce a tutti gli indirizzi di studio dei percorsi di I.P., di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 24 maggio 2018, n. 92.

2.2 RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI

I percorsi di I.P. hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi di I.P., gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
- valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
- riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
- sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;
- conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

La professionalità che gli studenti acquisiscono progressivamente nel corso del quinquennio (triennio per i corsi serali per adulti) tende a valorizzare la cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia, come l'insieme di operazioni, procedure, simboli, linguaggi e valori, ma anche l'identità e il senso di appartenenza ad una comunità professionale, che riflettono una visione etica della realtà, un modo di agire per scopi positivi in relazione ad esigenze non solo personali, ma collettive.

Per corrispondere alle dinamiche evolutive degli assetti economici e produttivi e contribuire ad anticiparne i relativi sviluppi e fabbisogni è richiesta una preparazione caratterizzata da una fluida integrazione tra competenze culturali generali e competenze tecnico professionali specifiche. I risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente prevedono, quindi, una stretta integrazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica delle vocazioni dell'istruzione professionale.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del quinquennio, consentono agli studenti di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Nel corso del quinquennio va assicurato, quindi, un orientamento permanente che favorisca scelte fondate e consapevoli da parte degli studenti.

2.3 - STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

I percorsi degli istituti professionali sono articolati in due bienni e un quinto anno. Nel caso dei corsi serali gli anni si suddividono in tre periodi.

Il primo biennio (primo periodo serale) è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. In questa prospettiva, assume un ruolo fondamentale l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità.

L'ampia flessibilità degli orari garantisce, inoltre, la personalizzazione dei percorsi, anche al fine dell'eventuale rilascio della qualifica professionale al termine del terzo anno in regime di sussidiarietà d'intesa con Regioni e Province autonome.

Il secondo biennio è articolato in due distinte annualità al fine di consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale. Nei corsi serali terzo e quarto anno corrispondono ad un secondo periodo. Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea sia all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, sia nei percorsi universitari o di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

La flessibilità didattica e organizzativa, che caratterizza i percorsi dell'istruzione professionale, è strumento prioritario per corrispondere alle diverse esigenze di formazione espresse dagli studenti e dalle loro famiglie, alla necessità di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo.

I percorsi dell'istruzione professionale sono organizzati in modo da favorire organici raccordi in particolare con l'istruzione tecnica e con i percorsi regionali di istruzione e formazione professionale, per garantire i passaggi tra i sistemi. A tal fine vanno valorizzati gli strumenti di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti.

I percorsi degli istituti professionali sono caratterizzati da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale, attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale.

La metodologia dell'alternanza scuola lavoro è funzionale a questo raccordo sistematico.

A tale scopo si assicurano spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze indotte dall'innovazione tecnologica e sociale oltre che dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni e dalle vocazioni del territorio.

Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza.

Gli istituti professionali, nell'ambito della loro autonomia, possono dotarsi di strutture innovative, quali i dipartimenti e il comitato tecnico-scientifico, per rendere l'organizzazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi che connotano la loro identità culturale.

Gli istituti professionali del settore industria e artigianato sono dotati di ufficio tecnico.
Gli istituti professionali attivano modalità per la costante autovalutazione dei risultati conseguiti, con riferimento agli indicatori stabiliti a livello nazionale secondo quanto previsto all'articolo 8, comma 4, lettera b) del presente regolamento. Ai fini di cui sopra possono avvalersi anche della collaborazione di esperti del mondo del lavoro e delle professioni.

I percorsi quinquennali di I.P. sono articolati in modo da garantire, ad ogni studente (e, con le dovute modifiche, anche agli studenti dei corsi serali nei percorsi triennali):

a) la frequenza di un percorso personalizzato per acquisire, nel biennio, le competenze chiave di cittadinanza, i saperi e le competenze necessarie per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, gli strumenti per orientarsi in relazione all'indirizzo di studio scelto al momento dell'iscrizione alla prima classe. Per questo le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. hanno la possibilità di articolare, nella loro autonomia, le classi in livelli di apprendimento e periodi didattici, come strumenti più efficaci di prevenzione della dispersione scolastica e di inclusione sociale;

b) la reversibilità delle scelte, consentendo i passaggi, dopo il primo biennio, ai percorsi di qualifica professionale presso le istituzioni formative di IeFP, nonché i loro successivi rientri nei percorsi quinquennali di istruzione professionale.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. possono utilizzare, nell'organizzazione didattica, la quota di autonomia e ampi spazi di flessibilità. Questi ultimi costituiscono lo strumento attraverso il quale attivare percorsi formativi, rispondenti alle vocazioni del territorio e alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, in coerenza con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. possono utilizzare la quota di autonomia entro il limite del 20% dell'orario complessivo, nel rispetto delle quote orarie attribuite all'area generale e all'area di indirizzo e degli insegnamenti obbligatori previsti nei profili di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61. Al fine di preservare l'identità dell'istruzione professionale, le attività e gli insegnamenti scelti autonomamente dalle

istituzioni scolastiche sono coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente e con quelli correlati agli indirizzi attivati.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P., nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa, utilizzando tutti gli strumenti previsti dalla legge 107/2015, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle famiglie, progettano attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi considerati prioritari dall'articolo 1, comma 7, della legge n. 107/2015, individuati tra quelli sotto richiamati:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);

b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento».

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P., nei limiti delle risorse disponibili, possono stipulare contratti di prestazioni d'opera di esperti del mondo del lavoro e delle professioni con una specifica e documentata esperienza professionale maturata nell'indirizzo di riferimento, soprattutto per l'ampliamento dell'offerta formativa, con particolare riguardo a profili professionali innovativi richiesti dal territorio.

I percorsi di I.P. assumono modelli organizzativi e metodologie didattiche idonee a favorire l'integrazione tra area di istruzione generale e area di indirizzo, attraverso l'implementazione delle metodologie laboratoriali, non solo per consentire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro da parte degli studenti, ma anche al fine di permettere il conseguimento di risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di cui al punto 2.1.1.

I percorsi di I.P. consentono agli studenti di sviluppare, a partire dall'esperienza in laboratorio e in contesti operativi reali, le competenze, abilità e conoscenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni per assumere ruoli tecnici operativi in relazione all'area delle attività economiche di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. È, quindi, necessaria l'adozione di una pluralità di attività didattiche in laboratorio, soprattutto nel biennio e, nel triennio, in misura crescente dal terzo al quinto anno, soprattutto in alternanza scuola/lavoro e, ove possibile, in apprendistato.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. sono chiamate a cogliere l'evoluzione

delle filiere produttive che richiedono nuovi fabbisogni in termini di competenze e ad offrire una risposta adeguata alle necessità occupazionali. L'impianto del nuovo ordinamento, in particolare del triennio, intende - in questo senso - favorire stabili alleanze formative con il sistema produttivo, anche per rispondere alle sollecitazioni che provengono dalla dimensione internazionale.

L'interazione con il territorio e il mondo produttivo non è solo un metodo di lavoro; è un fattore imprescindibile per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Gli strumenti per intrecciare la progettazione didattica della scuola con i piani di sviluppo locali e le esigenze formative degli studenti sono quelli offerti dall'autonomia didattica e organizzativa, arricchiti dalle opportunità e dagli strumenti previsti dalla legge n. 107/2015, per superare gli stereotipi di un'interpretazione sequenziale del rapporto tra teoria e pratica e del primato dei saperi teorici, promuovendo una chiave di lettura che valorizzi i diversi stili di apprendimento degli studenti e offra risposte articolate alle domande del mondo del lavoro e delle professioni, tale da far percepire i saperi appresi come utili, significativi e riscontrabili nel reale.

L'attività didattica, svolta prevalentemente in laboratorio, e l'apprendimento in alternanza scuola lavoro e in apprendistato valorizzano la cultura del lavoro, allo scopo di mettere lo studente in condizione di:

- apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace;
- compiere scelte orientate al cambiamento;
- sviluppare attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo, alla formazione continua e all'autovalutazione, valorizzando l'apporto scientifico e tecnologico per la costruzione del sapere;
- esercitare il rigore, l'onestà intellettuale, la libertà di pensiero, la creatività, la collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Tali valori, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, sono alla base della convivenza civile.

La metodologia laboratoriale consente di introdurre progressivamente lo studente ai processi e ai contesti produttivi e organizzativi aziendali, nonché alle attività economiche di riferimento.

Questa metodologia, insieme all'alternanza scuola-lavoro, costituisce un elemento fondamentale del continuo processo di orientamento, teso a favorire la riflessione degli studenti sulle scelte operate e le rende più fondate e consapevoli.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. partecipano al Sistema nazionale di valutazione attivando modalità per l'auto-valutazione dei risultati conseguiti, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 80/2013 e utilizzando gli strumenti adottati a livello nazionale.

2.4- INDIRIZZI DI STUDIO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE

I percorsi di Istruzione professionale sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio e si caratterizzano per essere ripartiti in 11 indirizzi di studio, connotati da forte attrattività, andando incontro alle richieste dei territori e del mondo produttivo:

- Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;
- Pesca commerciale e produzioni ittiche (di nuova introduzione);
- Industria e artigianato per il Made in Italy;
- Manutenzione e assistenza tecnica;
- Gestione delle acque e risanamento ambientale (di nuova introduzione);
- Servizi commerciali;
- Enogastronomia e ospitalità alberghiera;
- Servizi culturali e dello spettacolo (di nuova introduzione);
- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale;
- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;
- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico.

Nello specifico presso l'istituto I.I.S.S. "FERRARIS • DE MARCO • VALZANI" - Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA" sono attivi i seguenti percorsi di Istruzione professionale:

1. Industria e artigianato per il Made in Italy;
2. Manutenzione e assistenza tecnica;
3. Servizi commerciali;
4. Servizi culturali e dello spettacolo.

I contenuti dei Profili di uscita dei vari indirizzi di studio, nell'ordine sopra indicato, rinviando alla lettura dei documenti normativi l'individuazione delle relative competenze, abilità e conoscenze e i riferimenti ai codici ATECO e ai settori economico-professionali ad essi associati, sono di seguito elencati ed esplicitati.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

In questo indirizzo il Diplomato interviene con autonomia e responsabilità nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento, anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Il Diplomato di istruzione professionale di tale indirizzo pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

SERVIZI COMMERCIALI

Indirizzo poliedrico, in cui il Diplomato partecipa alla realizzazione dei processi

amministrativo- contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni. L'indirizzo contiene nel proprio curricolo conoscenze avanzate di educazione finanziaria e competenze di imprenditorialità oggi richieste in ambito europeo e sempre più ambite nella prospettiva occupazionale in ambito imprenditoriale (ad es.: start up innovative).

SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

Anche tale indirizzo costituisce una novità per l'istruzione professionale e permette al Diplomato di intervenire nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei new media, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale. Il Diplomato è capace di attivare e gestire processi applicativi e tecnico-espressivi, valutandone criticità e punti di forza. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo smartphone al web, dai social all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.

2.5 - PECUP DELL'INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività
- Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore

- Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti
- Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore
- Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento
- Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente

2.6 - QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA" CURVATURA ELETTRICA/ELETTRONICA

Il monte orario settimanale delle classi del periodo serale è pari a 25 ore, invece delle 32-33 delle classi dei corsi diurni.

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	CLASSI DI CONC.	INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA		
			1° periodo	2° periodo	3° periodo
ASSE DEI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana	A-12	99(3)	99(3)	99(3)
	Lingua inglese	A-24	99(3)	99(3)	99(3)
ASSE STORICO SOCIALE	Storia	A-12	33(1)	66(2)	66(2)
	Diritto ed Economia	A-46	66(2)		
	Educazione Civica **		33	33	33
	Scienze-integrate (Scienze della Terra e Geografia)	A-21	66(2)		

ASSE MATEMATICO	Matematica	A-26	99(3)	99(3)	99(3)
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	A-40	99 (3)		
	Scienze integrate (fisica)	A-20 A-34 A-50	66(2) 1 lab*		
	Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	A-41	66(2)		
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	B-15 B-16 B-17	66(2) + 66(2)	132 (4)	99 (3)
	Tecnologie meccaniche ed applicazioni	A-42		99 (3) 1 lab*	99 (3) 2 lab*
	Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni	A-40		99 (3) 1 lab*	99 (3) 1 lab*
	Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	A-40 A-42		132 (4) 2 lab*	165 (5) 2 lab*
	Totale complessivo ore		**825(25)**	**825(25)**	**825(25)**

N.B. la numerazione tra parentesi si riferisce al numero di ore svolte settimanalmente per ciascuna materia.

** le ore indicate con la dicitura "lab" sono ore svolte in compresenza tra l'insegnante teorico e quello tecnico pratico.*

(**) **Insegnamento attivato in via sperimentale nell'a.s. 2019-2020 disciplina non scrutinabile, come da delibera del Collegio Docenti n. 2 del 09/09/2019 allegato n 1.** sostituendosi ad un'ora di Storia curriculare avendo cura di far confluire la propria valutazione in quella della materia avvicendata. A partire dall'a.s. 2020-2021 **in tutte le classi dell'Istituto si utilizza 1 ora di diritto** (utilizzo quota di autonomia del 20%) e la disciplina è scrutinabile. Nel Terzo periodo serale il Coordinatore di Educazione civica è individuato nel docente di Storia.

3.LA STORIA DELLA CLASSE

3.1 ALUNNI

	Candidati interni (cognome e nome)		**Data di nascita**	**Comune di nascita**
1	Alunno 1		DATI AGLI ATTI DELLA SCUOLA NON PUBBLICATI SUL SITO IN OTTEMPERANZA ALLE DIRETTIVE DI CUI ALLA NOTA DEL GARANTE DELLA PRIVACY Nota Garante 21 marzo 2017, Prot. n.10719.	
2	Alunno 2			
3	Alunno 3			
4	Alunno 4			
5	Alunno 5			
6	Alunno 6			
7	Alunno 7			
8	Alunno 8			
9	Alunno 9			
10	Alunno 11			
11	Alunno 11			
12	Alunno 12			
13	Alunno 13			
14	Alunno 14			
15	Alunno 15			
16	Alunno 16			
17	Alunno 1 7			
18	Alunno 18			

Gli Alunni ******** e ******* hanno evidenziato da subito una frequenza saltuaria ed hanno interrotto la partecipazione ai corsi a partire dal Secondo Quadrimestre. Si possono dunque considerare ritirati di fatto.

Al gruppo classe non è stato assegnato nessun candidato privatista.

3.2 PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	N. iscritti	N. inserimenti	N. trasferimenti	N. ammessi alla classe successiva o in uscita
2022-2023	44	8	-	15
2023-2024	16	-	-	**14**
2024-2025	18	4	-	**Definizione in fase di scrutinio finale**

3.3 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

n. totale allievi: 18

n. maschi: 18

n. femmine: Nessuna

n. studenti che frequentano per la seconda volta: 1

n. studenti con ripetenze nel curricolo scolastico precedente: 15

n. studenti con disabilità certificate DVA: Nessuno

n. studenti DSA: Nessuno

n. studenti BES: Nessuno

3.4 SITUAZIONE IN INGRESSO

Media finale dell'anno precedente	media voti < 6	media voti tra 6-7	media voti tra 8-9	media voti tra 10
	n. alunni: 0	n. alunni: 13	n. alunni: 4	n. alunni:

	0%	77,00%	23,00%	%

3.5 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

L'odierna 3AS ha dimostrando da subito una buona propensione all'apprendimento e un atteggiamento più che rispettoso delle regole scolastiche.

L'intero gruppo classe non presenta problemi dal punto di vista disciplinare e mostra un atteggiamento motivato alla partecipazione al dialogo didattico ed educativo.

La classe risulta rispettosa delle regole di Istituto e delle normative, rispettosa nei rapporti con tutti i docenti del consiglio di classe e nei rapporti interpersonali tra gli alunni stessi.

Tutti gli studenti seguono le lezioni con interesse, attenzione e partecipazione attiva.

Il livello di preparazione di base è apparso sufficiente nella maggior parte degli alunni e per alcuni di essi anche più che discreto, pochi studenti mostrano di possedere preparazione insufficiente.

L'attuale classe 3AS è composta da 18 alunni ufficialmente iscritti a inizio corso, evidenziamo che gli alunni ***** e ***** hanno evidenziato da subito una frequenza saltuaria ed hanno interrotto la partecipazione ai corsi partire dal Secondo Quadrimestre. *Si possono dunque considerare ritirati di fatto*. Gli alunni regolarmente frequentanti sono quasi tutti studenti lavoratori che hanno regolarmente prodotto al coordinatore di classe copia del contratto di lavoro appositamente custodito in segreteria didattica. Questa condizione di studenti lavoratori per alcuni determina un ritardo sistematico che spesso impedisce di frequentare le prime ore di lezione e comunque una frequenza generale continua. Quasi tutti però, puntualmente, si informano dagli altri compagni chiedendo aggiornamenti su quanto svolto durante le ore di lezione in loro assenza, in un clima dunque fortemente collaborativo e produttivo.

Gli studenti della classe 3AS assicurano presenza e partecipazione piuttosto costanti e lodevoli, nonostante la condizione di studenti lavoratori e gli impegni famigliari. La maggior parte degli alunni dimostra, infatti, interesse e partecipazione nei confronti del dialogo didattico ed educativo in tutte le discipline. Dal punto di vista anagrafico c'è una certa eterogeneità che comunque non impedisce la creazione di un clima collaborativo e positivo in classe: gli studenti più maturi supportano ed incoraggiano gli elementi più giovani e spesso più vivaci, rendendo il gruppo classe ben disposto all'apprendimento delle discipline. Alcuni ragazzi, che lo scorso anno dimostravano

una certa svogliatezza, ad oggi sembrano essere maturati e più consapevoli della necessità di un maggiore impegno in vista dell'esame di Stato. Il livello di preparazione di base è mediamente sufficiente, con un gruppo di studenti che ha conseguito risultati davvero positivi. Il lavoro domestico è stato eseguito con puntualità dalla maggior parte della classe, anche se con esiti non sempre soddisfacenti per la mancanza di un metodo di studio efficace e ti tempo da dedicare allo studio. Il clima generale è positivo e la partecipazione è attiva soprattutto se le attività proposte si avvicinano alla sfera dei loro interessi e vengono proposte sotto sotto forma di didattica laboratoriale.

3.6 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	
ITALIANO	BACCELLIERI	ANGELA
INGLESE	LEACI	GIORGIO
MATEMATICA	TALENTI	MARCO
STORIA	BACCELLIERI	ANGELA
EDUCAZIONE CIVICA*	BACCELLIERI	ANGELA
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI – LABORATORI TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI	INCALZA	MASSIMO
TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI	ROCCI	SIMONE
TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE ED APPLICAZIONI	STOMEO	ROBERTO
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE	STOMEO	ROBERTO
LAB TTIM TEEA	CATANESE	RAFFAELE
RAPPRESENTANTI ALUNNI	URSO	GIANLUCA
	MELE	ANTONIO
	AGRIMI	LUCA

3.7 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTE

DISCIPLINA	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025
ITALIANO	BENINCASA SARA	BENINCASA SARA	BACCELLIERI ANGELA
INGLESE	CARLUCCIO CRISTINA	CARLUCCIOCRISTINA	LEACI GIORGIO
MATEMATICA	MACI COSIMO	RODIO FRANCESCO	TALENTI MARCO
STORIA	BENINCASA SARA	BENINCASA SARA	BACCELLIERI ANGELA
EDUCAZIONE CIVICA*	BENINCASA SARA	BENINCASA SARA	BACCELLIERI ANGELA
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	CAMARDA MAURIZIO	CAMARDA MAURIZIO	INCALZA MASSIMO
TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI	INGROSSO VINCENZO	NICOLI' DOMENICO/RAHO MARCO	ROCCI SIMONE
LAB TEEA-TTIM	CATANESE RAFFAELE	PETRANCA ANTONIO	CATANESE RAFFAELE
TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE ED APPLICAZIONI	BRUNO PIERPAOLO	BRUNO PIERPAOLO	STOMEO ROBERTO
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE	BRUNO PIERPAOLO	BRUNO PIERPAOLO	STOMEO ROBERTO
TIC			
LAB FISICA			
DIRITTO			
SCIENZE INTEGRATE			

4. ESPERIENZE E TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

A conclusione del percorso triennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento sotto riportati comuni a tutti i percorsi professionali.

TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI A TUTTI I PROFESSIONALI PECUP	ESPERIENZE E TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE
Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali	Gli aspetti fondamentali relativi al clima, all'ambiente naturale e i principali effetti dell'interazione con le attività umane L'ambiente con particolare riferimento agli aspetti fondamentali relativi al clima e ai principali effetti della sua interazione con le attività umane	Asse Scientifico – tecnologico Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni
	Il quadro storico nel quale è nata la Costituzione. Lo Stato italiano nell'Unione Europea e nelle istituzioni internazionali	Asse Storico-sociale Storia Ed. Civica

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali	Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico. Repertori dei termini tecnici e scientifici in differenti lingue Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali. Strutture essenziali dei testi funzionali: descrittivi, espositivi, espressivi, valutativo-interpretativi, argomentativi, regolativi. Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio; strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica.	Asse dei linguaggi Italiano Inglese
	Gli elementi lessicali necessari alla definizione di un fenomeno.	Asse Scientifico – tecnologico Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni

		Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	Le principali forme di energia e le leggi fondamentali alla base delle trasformazioni energetiche I fattori fondamentali che determinano il clima	Asse Scientifico – tecnologico . Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni
	Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali Il Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali; La diffusione della specie umana nel pianeta; le diverse tipologie di civiltà	Asse Storico-sociale Storia Ed. Civica

	e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle condizioni economiche	
Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro	Aspetti interculturali Aspetti delle culture della lingua oggetto di studio	Asse dei linguaggi Italiano Inglese
	I modelli culturali che hanno influenzato e determinato lo sviluppo e i cambiamenti della scienza e della tecnologia nei diversi contesti territoriali	Asse Scientifico – tecnologico Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni
	I contesti sociali, di studio e lavorativi delle realtà dei paesi europei ed internazionali. I sistemi di collegamento per lo scambio di esperienze lavorative nel proprio paese e nel mondo	Asse Storico-sociale Storia Ed. Civica

Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro	Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella	Asse dei linguaggi Italiano Inglese
Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali	Gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici del proprio territorio	Asse Storico-sociale Storia Ed. Civica
Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	Fonti dell'informazione e della documentazione Social network e new media come fenomeno comunicativo. Caratteri comunicativi di un testo multimediale Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale	Asse dei linguaggi Italiano Inglese
Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	Fonti dell'informazione e della documentazione Social network e new media come fenomeno comunicativo. Caratteri comunicativi di un testo multimediale Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale	Asse dei linguaggi Italiano Inglese

	Informazioni, dati e codifica Sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione delle informazioni Elementi fondamentali dei sistemi informativi La rete Internet Funzioni e caratteristiche della rete Internet I motori di ricerca Principali strumenti di comunicazione: social networks, forum, blog, e-mail Normativa sulla privacy e sul diritto d'autore Utilizzo sicuro della rete: firewall, antivirus, crittografia, protezione dell'identità Applicazioni di scrittura, calcolo, grafica	Asse Scientifico – tecnologico Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento	Algoritmi e loro risoluzione	Asse Matematico Matematica
	Informazioni, dati e codifica Sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione delle informazioni Il foglio elettronico: caratteristiche e principali funzioni	Asse Scientifico – tecnologico Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni
	Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni Strumenti per la rappresentazione	

	multimediale delle informazioni	
	La rete Internet Funzioni, caratteristiche e principali servizi della rete Internet I motori di ricerca Utilizzo sicuro della rete: firewall, antivirus, crittografia, protezione dell'identità Dispositivi e applicazioni di salvataggio e ripristino di dati Strumenti per la compressione dei dati I sistemi di archiviazione "Cloud"	Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni
Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo	L'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione	Asse dei linguaggi Italiano Inglese Asse storico . sociale Storia Ed Civica
Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione,	Variabili e funzioni	Asse Matematico Matematica
allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi	Modelli organizzativi aziendali e relativi processi funzionali Metodi per la scomposizione del progetto in attività e task Normative di settore nazionali e comunitarie sulla sicurezza personale e ambientale Certificazioni aziendali relative a qualità, ambiente e	Asse Scientifico – tecnologico Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni Tecnologie e Tecniche di Installazione e

	sicurezza Strumenti e metodi dell'analisi statistica: frequenze, indicatori centrali e di dispersione, correlazione, regressione lineare rappresentazioni tabellari e grafiche Sistema informativo e sistema informatico Servizi di rete a supporto della comunicazione aziendale Software applicativi per la produzione di documenti multimediali (word processor, presentazione, grafica) Il foglio elettronico per la rappresentazione tabellare e/o grafica di dati di produzione, qualità, marketing, commerciali Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni	Manutenzione Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni

	Le regole che governano l'economia ed i principali soggetti del sistema economico del proprio territorio. Il tessuto produttivo e dei servizi del proprio territorio I caratteri fondamentali del mercato del lavoro in ambito nazionale ed internazionale	Asse Storico-sociale Storia Ed. Civica
Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	Caratteristiche dei principali agenti patogeni (batteri-virus) I principali inquinanti presenti nell'ambiente e la loro origine L'impatto delle attività umane sull'ambiente, il problema della CO2 Caratteristiche delle energie rinnovabili	Asse Scientifico – tecnologico Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni

	Informazioni, dati e codifica Il foglio elettronico: caratteristiche e principali funzioni Strumenti per la rappresentazione multimediale delle informazioni Strumenti per la comunicazione: e-mail, forum, social networks, blog, wiki Certificazione dei prodotti e dei processi. Enti e soggetti preposti alla prevenzione. Obblighi dei datori di lavoro e doveri dei lavoratori Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro Documento di valutazione del rischio Norme tecniche e leggi sulla prevenzione incendi Leggi e normative nazionali e comunitarie su sicurezza personale e ambientale, salute e prevenzione infortuni e malattie sul lavoro Sistemi e mezzi per la prevenzione dagli infortuni negli ambienti di lavoro Tecniche di valutazione d' impatto ambientale	Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni

	Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con il settore produttivo e i servizi in cui si opera	Asse Storico-sociale Storia Ed. Civica
Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi	Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado. Le funzioni e la loro rappresentazione (numerica, funzionale, grafica). Sistemi di equazioni e disequazioni. Funzioni reali, razionali, paraboliche e trigonometriche: caratteristiche e parametri significativi. Linguaggio naturale e linguaggio simbolico (linguaggio degli insiemi, dell'algebra elementare, delle funzioni, della logica matematica)	Asse Matematico Matematica
	La diffusione della specie umana nel pianeta; le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle condizioni economiche	Asse Storico-sociale Storia Ed. Civica

4.1 ESPERIENZE E TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI IN USCITA RELATIVI ALL'INDIRIZZO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

A conclusione del percorso triennale istruzione per adulti, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito richiamati :

TRAGUARDI DI COMPETENZA SPECIFICI PER L'INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA PECUP	ESPERIENZE E TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE
Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività	Norme e tecniche di rappresentazione grafica. Rappresentazione esecutiva di organi meccanici Schemi logici e funzionali di apparati e impianti, di circuiti elettrici, elettronici e fluidici Tecniche di ricerca, consultazione e archiviazione della documentazione tecnica Funzionalità delle apparecchiature, dei dispositivi e dei componenti di interesse Elementi della documentazione tecnica Distinta base dell'impianto/macchina.	Asse Scientifico – tecnologico 1. Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni 2. Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni 3. Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione 4. Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni
Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo	Procedure operative di assemblaggio di vari tipologie di componenti e apparecchiature	Asse Scientifico – tecnologico 1. Tecnologie Meccaniche ed

le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore	Procedure operative per l'installazione di apparati e impianti Caratteristiche d'impiego dei componenti elettrici, elettronici, meccanici e fluidici Caratteristiche d'impiego dei sistemi di trasmissione del moto, del calore e di quelli programmabili Dispositivi ausiliari e di bordo per la misura delle grandezze principali Processi di saldatura	Applicazioni 2. Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni 3. Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione 4. Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni
Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla	Procedure e tecniche standard di manutenzione ordinaria e straordinaria. Metodi e strumenti di ricerca dei guasti. Strumenti e software di diagnostica di settore Procedure operative di smontaggio, sostituzione e ripristino apparecchiature e impianti.	Asse Scientifico – tecnologico 1. Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni 2. Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni 3. Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione 4. Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni
normativa sulla sicurezza degli utenti.		
Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore	Grandezze fondamentali, derivate e relative unità di misura Principi di funzionamento, tipologie e caratteristiche degli strumenti di misura Teoria degli errori di misura e calcolo delle incertezze su misure dirette e indirette e stima delle tolleranze Taratura e azzeramento degli strumenti di misura e controllo Misure di grandezze geometriche, meccaniche, tecnologiche e termiche, elettriche ed elettroniche, di tempo, di frequenza, acustiche Direttive e protocolli delle prove di laboratorio unificate	Asse Scientifico – tecnologico 1. Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni 2. Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni 3. Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione 4. Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni

	Normativa sulla certificazione di prodotti e Marchi di qualità Registri di manutenzione.	
Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento	Processo di acquisto e gestione delle scorte dei materiali diretti al reparto di manutenzione Mercato dei materiali/strumenti necessari per effettuare la manutenzione	Asse Scientifico – tecnologico 1. Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni 2. Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni 3. Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione 4. Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni
Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente	Legislazione e normativa di settore relative alla sicurezza e alla tutela ambientale Criteri di prevenzione e protezione relativi alla gestione delle operazioni di manutenzione su apparati e sistemi.	Asse Scientifico – tecnologico 1. Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni 2. Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni 3. Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione 4. Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni.

5. EDUCAZIONE CIVICA

LINEE GUIDA

PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

D.M. N. 183 DEL 7 SETTEMBRE 2024.

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle presenti Linee guida che sostituiscono le precedenti

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica, utilizzando per la

loro attuazione l'organico dell'autonomia, già definiti nella programmazione nell'a.s.2019-2020 in modo sperimentale.

L'insegnamento è previsto nel curricolo di Istituto, lungo la durata dei cinque anni, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento, aggravio di spesa o modifica dell'organico del personale scolastico.

Nei consigli di classe ove è previsto il docente di diritto, l'Educazione civica ed il relativo coordinamento è stato assegnato al docente abilitato all'insegnamento delle Discipline giuridiche ed economiche (A046); fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti in una programmazione trasversale.

Nei consigli di classe ove non è previsto il docente del diritto, l'Educazione civica ed il relativo coordinamento, è stato assegnato ad un docente, presente in organico dell'autonomia, al docente all'insegnamento delle **Discipline giuridiche ed economiche** (A046)

Le competenze inserite nel curricolo sono quelle indicate nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica - settembre 2024

Competenza					
Tema	**Anno di corso**	**abilità**	**conoscenze**	**disciplina**	
Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.					
Istituzioni dello Stato italiano	5 anno	Sapersi orientare nella organizzazione politica e amministrativa italiana distinguendo le funzioni degli organi pubblici	Il Parlamento Il Presidente della Repubblica Il Governo Magistratura e garanzie costituzionali Pubblica amministrazione e organi locali	Diritto ed economia Storia	
		Saper partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità Partecipare al processo decisionale Saper esercitare liberamente e consapevolmente il diritto-dovere di voto	La divisione dei poteri Il Parlamento della Repubblica I sistemi elettorali La legge elettorale La formazione delle leggi Il Presidente della Repubblica Il Governo La Magistratura La Corte costituzionale La Pubblica Amministrazione	Diritto Storia	

			Gli organi locali Gli Statuti regionali		
Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali					
L'Europa e gli organismi internazionali	5 anno	Saper collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo	La nascita dell'Unione europea Istituzioni e norme dell'Unione europea	Diritto ed economia Inglese Francese Economia turistica	
		Saper collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale.	La nascita dell'Unione europea Le istituzioni dell'Unione europea Le fonti del diritto comunitario La formazione delle norme comunitarie L'Organizzazione delle Nazioni Unite La dichiarazione universale dei diritti umani Le organizzazioni internazionali	Diritto Storia	
Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.					
Elementi fondamentali del diritto	5 anno	Praticare il rispetto dell'altro come portatore di diritti, e osservare i propri doveri Saper assumere comportamenti responsabili e costruttivi	L'importanza del rispetto delle regole	Diritto ed economia Scienze motorie Matematica Informatica	
La Costituzione	5 anno	Saper costruire il proprio percorso di vita nel rispetto dei diritti fondamentali della persona sanciti dalla Costituzione	La Costituzione italiana I principi fondamentali della Costituzione I diritti civili Gli altri diritti costituzionali I doveri dei cittadini Bandiera e inno nazionale	Diritto ed economia Italiano Storia Inglese Francese	
		Saper esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri riconosciuti e garantiti dalla Costituzione Acquisire capacità di pensiero critico Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità	La Costituzione della Repubblica italiana La nascita della Costituzione I princìpi fondamentali della Costituzione I diritti civili: le libertà individuali I diritti civili: le libertà collettive I diritti etico-sociali I diritti economici	Diritto	

			I diritti politici I doveri del cittadino		
Nozioni di diritto del lavoro	5 anno	Collocare il rapporto di lavoro in un sistema di regole poste a garanzia dei lavoratori.	Il diritto del lavoro La sicurezza sul lavoro	Diritto ed economia Economia aziendale Percorsi PCTO Inglese Francese	
		Collocare il rapporto di lavoro in un sistema di regole poste a garanzia dei lavoratori Riconoscere opportunità e vincoli dei diversi rapporti di lavoro Sapersi orientare nei modelli organizzativi per l'accesso al lavoro	Il lavoro tra diritto e mercato Occupazione e disoccupazione Istruzione e formazione: i PCTO Il lavoro subordinato Le diverse tipologie di contratti di lavoro Il lavoro autonomo e l'impresa Come candidarsi per un lavoro La tutela e la sicurezza sul luogo di lavoro		
Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.					
Le istituzioni dello Stato italiano	5 anno	Partecipare al processo decisionale Saper esercitare liberamente e consapevolmente il diritto-dovere di voto	La divisione dei poteri Il Parlamento I sistemi elettorali La legge elettorale La formazione delle leggi *(già indicate nella prima competenza)*	Diritto	
Partecipare al dibattito culturale.					
La Costituzione	5 anno	Saper esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri riconosciuti e garantiti dalla Costituzione Acquisire capacità di pensiero critico Partecipare in modo costruttivo alle attività (già indicate nella prima competenza) della comunità	I princìpi fondamentali della Costituzione I diritti civili 1 I diritti civili 2 I diritti etico-sociali I diritti economici I diritti politici I doveri del cittadino *(già indicate nella prima competenza)*	Diritto Italiano Storia Inglese francese	
Partecipazione a temi di pubblico dibattito		Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione Acquisire capacità di pensiero critico Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità	La web democracy L'intelligenza artificiale nella vita dei cittadini Lo smart working	Informatica	
Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.					

Educazione finanziaria		Conoscere e comprendere l'importanza delle risorse finanziarie in un sistema economico	L'educazione finanziaria Il risparmio La banca e il conto corrente	Economia aziendale	
Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.					
Educazione alla salute e al benessere		Riconoscere il legame esistente fra il comportamento personale, l'ambiente e la salute	Salute e benessere Sport e sviluppo psico-fisico I disturbi alimentari La prevenzione: oltre il Covid-19 Le dipendenze	Scienze motorie	
			Il servizio sanitario nazionale Il doping sportivo La dipendenza da alcol e droga Il dibattito su eutanasia e suicidio assistito	Italiano Scienze motorie	
Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.					
		Imparare a riconoscere l'impatto delle attività dell'uomo sull'ambiente Cogliere l'importanza di passare dalla cultura del consumo a quella del riuso Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità	La nostra impronta sull'ambiente Le città sostenibili Consumo e produzione responsabili La lotta contro il cambiamento climatico La vita sulla terra	Economia aziendale Economia politica Lingue straniere Storia dell'arte	
Adottare i comportamenti più adeguati perla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.					
Norme di protezione civile		Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità	Il servizio di protezione civile Ambienti sicuri e primo soccorso	Scienze motorie Storia dell'arte	
		Mettere in atto comportamenti responsabili	Le emergenze del territorio italiano	Italiano Lingue straniere Scienze motorie	
Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.					
Educazione alla legalità e contrasto delle mafie		Saper ricercare e praticare con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità Capacità di sviluppare un pensiero critico	Educazione alla legalità Stato e cittadini contro la mafia	Italiano Diritto storia	
		Saper ricercare e praticare	La lotta contro la mafia	Italiano	

		con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità Capacità di sviluppare un pensiero critico Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità	La mafia diventa impresa Il sistema fiscale in Italia L'evasione fiscale	Economia aziendale Scienza delle finanze	
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.					
Affidabilità delle fonti		Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione Saper fare una ricerca delle fonti sui motori di ricerca Capacità di sviluppare un pensiero critico	L'affidabilità delle fonti sul web Le fake news Studiare con il web Il web per collaborare	Italiano Informatica	
Norme comportamentali		Saper individuare le regole di comportamento on line più appropriate Avere un atteggiamento responsabile e costruttivo	Social e netiquette La web reputation e il diritto all'oblio La dichiarazione dei diritti in internet	Informatica	
Pericoli degli ambienti digitali		Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione Avere un atteggiamento responsabile e costruttivo Saper riconoscere ed evitare i rischi collegati all'uso di internet	Le minacce informatiche Bullismo e cyberbullismo Difendersi dal cyberbullismo Ludopatie e hikikomori	informatica	
Tutela dei dati		Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione Saper individuare i dati da tutelare e conoscere gli strumenti per farlo	La protezione dei dati Come proteggere il proprio smartphone I cookie e la profilazione dei dati personali	Informatica	
Forme di comunicazione digitali		Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione Saper interagire nel dibattito web con consapevolezza	I pericoli della disinformazione Storia, evoluzione e ruolo dei principali media Gli influencer e la psicologia del consumatore	Informatica	
L'identità digitale		Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione Saper discernere tra le implicazioni di utilizzo dei vari strumenti di identità digitale	L'identità digitale Le piattaforme digitali della PA	Informatica	
Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.					
Agenda 2030			L'educazione alla	Italiano	

per lo sviluppo sostenibile		Capacità di acquisire un pensiero critico Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità Saper riconoscere e rispettare le diversità di ogni genere Assumere consapevolezza dell'apporto che ciascuno può dare al miglioramento della società globale Praticare nel proprio quotidiano gesti rivolti allo sviluppo sostenibile Mettere in atto comportamenti responsabili per l'uso consapevole delle risorse evitando gli sprechi Capacità di acquisire un pensiero critico	cittadinanza globale Sconfiggere la povertà Sconfiggere la fame Il diritto all'istruzione La parità di genere Lavoro dignitoso e crescita economica Ridurre le diseguaglianze Pace, giustizia e istituzioni solide Le migrazioni Istruzione di qualità Il consumo e la produzione responsabili Il lavoro dignitoso e la crescita economica Imprese, innovazione e infrastrutture Le imprese socialmente responsabili Le città e le comunità sostenibili La lotta contro il cambiamento climatico	Storia Diritto economia	
Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.					
Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze agroalimentari		Essere in grado di valorizzare i prodotti e le eccellenze agro-alimentari locali Pin modo costruttivo alle attività della comunità	Il mercato agroalimentare italiano La geografia del gusto La dieta mediterranea, patrimonio dell'Unesco I marchi di qualità agroalimentare Le contraffazioni dei marchi alimentari	Economia aziendale	
Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.					
Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale		Comprendere il valore storico/artistico del proprio territorio Comprendere la necessità di conservare e valorizzare i beni culturali e artistici Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità	Il valore del patrimonio culturale italiano La tutela dei beni culturali La fruizione e la valorizzazione dei beni culturali Esperienze extrascolastiche	Italiano Lingue straniere Storia dell'arte	
			La valorizzazione dei beni immateriali Unesco La tutela del paesaggio	Italiano Storia dell'arte	

5.1 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

A.S. 2024/2025	Disciplina: **Educazione Civica**	Totale ore annue: 33	Classe: 3^ Periodo didattico	Sez: AS	Docente coordinatore: prof. Baccellieri Angela

Presentazione della classe	La classe è composta da 18 studenti, dei quali due hanno cessato la frequenza durante il secondo quadrimestre, dopo un primo periodo caratterizzato da una frequenza irregolare. L'utenza è costituita prevalentemente da studenti che lavorano, con background e percorsi precedenti diversi e variegati. Il programma didattico ha tenuto in considerazione aspetti fondamentali come l'impegno nello studio, le modalità di apprendimento e gli interessi personali di ciascun alunno. L'itinerario formativo si è concluso con un bilancio complessivamente positivo: la pianificazione iniziale è stata portata avanti in modo regolare, senza particolari ostacoli, con una partecipazione curiosa e rispettosa delle regole fondamentali di comportamento. Per quanto riguarda l'atteggiamento, tutti gli studenti hanno evidenziato una discreta maturità, dimostrando senso di responsabilità e consapevolezza del proprio ruolo, con un atteggiamento serio e coerente lungo tutto l'anno scolastico. L'interesse e il coinvolgimento nelle attività proposte sono stati adeguati e tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi minimi previsti. Il Consiglio di classe ha provveduto ad arricchire il Curricolo di istituto con l'inserimento dei contenuti disciplinari individuati nelle Nuove Linee Guida allegate al Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, integrando concetti chiave, attività e iniziative significative nel contesto del percorso formativo. Sono state utilizzate unità didattiche trasversali, progettate e condivise da più docenti. In particolare, sono state sviluppate le seguenti due UDA: 1. UDA n.1 – *Il lavoro nella Costituzione e l'autoimprenditorialità* (temi centrali: Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità); 2. UDA n.2 – *Il lavoro che cambia e l'uso dell'intelligenza artificiale* (temi centrali: Costituzione e cittadinanza digitale). Sin dall'inizio dell'anno scolastico, gli studenti hanno mostrato interesse per la disciplina, intervenendo in modo pertinente e partecipando attivamente alle lezioni. Nel secondo quadrimestre, il loro impegno e il grado di partecipazione si sono mantenuti su livelli soddisfacenti. L'apprendimento è stato generalmente positivo e abbastanza uniforme tra i membri della classe. In termini di rendimento scolastico, gli studenti hanno preso parte alle attività didattiche con serietà e motivazione, raggiungendo risultati positivi, in linea con le rispettive capacità personali. **Iniziative e attività svolte:** 22/11/2024: Presentazione del nuovo romanzo di Giuseppe Marchionna "I figli della Montecatini" presso Cinema Impero Brindisi 28/01/2025: Incontro con lo scrittore Mirko Sabatino e presentazione del romanzo "La vita interiore" 18/03/2025: Incontro con lo scrittore Giuseppe Marchionna e presentazione del romanzo "I figli della Montecatini" con intervento diretto degli studenti

Articolazione dei contenuti disciplinari

PRIMO QUADRIMESTRE UDA IL LAVORO NELLA COSTITUZIONE E L'AUTOIMPRENDITORIALITA'
NUCLEI CONCETTUALI: Costituzione e Sviluppo economico e sostenibilità

CONTENUTI DISCIPLINARI / MODULI	DOCENTE	ORE
Art. 1 della Costituzione: Repubblica fondata sul lavoro. Il diritto al lavoro, la libertà sindacale e il diritto di sciopero	ITALIANO	2

Exploitation vs safety. Discrimination vs equality	INGLESE	2
Conoscenza degli articoli 4 e 36 della Costituzione	LT	2
Conoscenza della storia di esempi virtuosi di startup in Italia	MATEMATICA	2
Conoscenza dele principali leggi e regolamenti per la sicurezza, come il D.Lgs. 81/08 (Testo unico sulla sicurezza sul lavoro) e altre disposizioni specifiche per ogni ambiente.	TMA	2
La Costituzione e la privacy	TTIM	2
La Costituzione e la privacy	TEEA	2
Codici e carte costituzionali: lo Statuto Albertino (1848). Differenze tra varie forme di Stato a seconda della Costituzione vigente: analisi del caso italiano.	STORIA	2
SECONDO QUADRIMESTRE UDA IL LAVORO CHE CAMBIA E L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE **NUCLEI CONCETTUALI: Costituzione e cittadinanza digitale**		
CONTENUTI DISCIPLINARI / MODULI	**DOCENTE**	**ORE**
Autori in rete: analisi dell'evoluzione dei media, dalle stampe periodiche ai nuovi media digitali. Riferimento a differenza tra Copyright e Copyleft.	ITALIANO	2
What is AI? **What are the risks of AI?** **AI could cause job losses?** Conoscere le basi dell'AI e utilizzarne il vocabolario in lingua inglese. Analizzare brevi testi o video in lingua inglese per comprendere come il mondo del lavoro sta cambiando verso l'automazione e il lavoro da remoto e i potenziali effetti positivi e negativi dell'intelligenza artificiale su lavoro e società	INGLESE	2
• **AI Act** (Regolamento sull'Intelligenza Artificiale dell'UE). • **Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale**. • **Codice Etico per lo Sviluppo dell'IA** in Italia e relativi principi etici e di sicurezza	TMA	2
Elia Bombardelli e Vincenzo Schettini: esempi di divulgazione scientifico- matematica in rete	MATEMATICA	2
La Costituzione e la privacy	TEEA	2
Analisi delle trasformazioni nel mondo del lavoro con l'avvento dell'AI	LT	2
La manipolazione dell'informazione: approfondimento sul fenomeno delle fake news e delle campagne di disinformazione, con esempi storici e attuali.	STORIA	3
La Costituzione e la privacy	TTIM	2

Metodologia utilizzata	➢ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti ➢ Schemi e appunti ➢ Strumentazione presente nei laboratori ➢ Problem solving ➢ Utilizzo della piattaforma G-Suite ➢ Utilizzo di Classroom e registro elettronico Argo ➢ Software multimediali
Mezzi, spazi e strumenti di recupero	➢ Libro di testo: "Nuova educazione civica (LA)"- AA.VV. – Tramontana ➢ Appunti, fotocopie fornite dai docenti ➢ Sussidi didattici e multimediali, LIM Spazi didattici utilizzati: ➢ Aula ➢ Classroom ➢ Laboratorio informatico Strumenti utilizzati e/o previsti per il recupero: ➢ Verifiche scritte

Verifiche e valutazione	La valutazione sommativa o finale è la sintesi dei risultati ottenuti dagli alunni rispetto alla situazione di partenza e agli obiettivi programmati; tiene conto di variabili socio-affettive come il comportamento, la socializzazione, l'impegno e l'interesse mostrati, l'assiduità nella frequenza e nella partecipazione al dialogo educativo, la validità del metodo di studio e le capacità personali. Gli strumenti per la verifica sommativa sono stati costituiti da: ➢ Elaborati scritti/pratici ➢ Colloquio orale diretto a verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati nonché ad un grado di maturità raggiunto dall'allievo ➢ Attività laboratoriali e di gruppo ➢ Invio di documenti di valutazione via GClassroom ➢ Prodotto finale Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi. Inoltre, ogni docente del consiglio di classe ha concorso alla valutazione mediante la compilazione delle griglie di valutazione relative al processo e al prodotto (per i docenti coinvolti), elaborate dalla Commissione referente per l'Educazione Civica che rappresenta uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. **In particolare, la valutazione delle competenze** è stata effettuata sul processo e sul prodotto. Oggetto di valutazione sono stati i seguenti indicatori: **Processo:** livello di coinvolgimento e di partecipazione alle attività e ai lavori di gruppo previsti, livello di cooperazione, capacità di interazione col gruppo e con i docenti, capacità di usufruire di abilità e conoscenza pregresse per l'acquisizione di nuove competenze **Prodotto**: correttezza e completezza, precisione, funzionalità, efficacia e capacità espositiva Al termine del primo e del secondo quadrimestre, per l'attribuzione del voto finale è stata fatta una media delle varie valutazioni registrate dai diversi insegnanti. Si fa presente che l'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale e oggetto delle valutazioni periodiche e finali e, inoltre, che la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica è collegiale, espressa in decimi, e deve rispondere a criteri di coerenza, trasparenza e condivisione. Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto, acquisendo dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi necessari, ottenuti secondo le modalità di verifica sopra indicate, ed attraverso la valutazione della eventuale partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. In relazione alle modalità di valutazione, oltre agli strumenti sopra indicati per la valutazione per conoscenze e abilità indicati nelle rispettive griglie, i docenti dei cdc procederanno alla valutazione dei seguenti indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento: - l'interesse degli allievi verso le attività proposte - la capacità di attenzione e l'impegno manifestato - l'autonomia nel promuovere iniziative - la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, l'alterità e la relazione, la partecipazione alle attività

	- la capacità di portare a termine i compiti - la costanza nella presenza - il livello di partenza dell'allievo - le sue reali potenzialità - le competenze conseguite

L'insegnamento dell'educazione civica è stato oggetto di valutazione periodica e finale ai sensi della normativa vigente sulla base di criteri deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.
La valutazione di ciascun alunno è coerente con le conoscenze, competenze, abilità ed atteggiamenti indicati nella programmazione ed il voto, espresso in decimi concorre all'ammissione all'esame di Stato ed all'attribuzione del credito scolastico.

6 - VALUTAZIONE

Il processo di valutazione quadrimestrale e successivamente finale per la verifica dei processi di insegnamento/apprendimento dell'allievo dei suoi progressi e della validità dell'azione didattica è stato effettuato tenendo conto dell'**O.M. n. 67 del 31.03.2025**

Articolo 3 **(Candidati interni)**

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:

a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all'art. 13, comma 2, lettere b) e c) del d. lgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;

6.1 - MODALITÀ DI VERIFICA

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni studente sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo, per quanto concerne il periodo in presenza, accertate attraverso prove non

strutturate, strutturate, semistrutturate, verifiche orali;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

La Commissione assegnerà fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati nella griglia di valutazione della prova orale.

ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE AL COLLOQUIO D'ESAME

Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe farà riferimento all'allegato A dell'O.M. 67 del 31-03-2025 Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione allegato al presente documento [Cfr. All. "Griglie di Valutazione colloquio"]. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A. (art 22 comma 10) La Commissione assegnerà fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati nella griglia di valutazione della prova orale.

Il C.d.C., in preparazione agli Esami di Stato, ha ritenuto opportuno effettuare le simulazioni delle prove scritte allegate al presente documento individuate dal **D.M. n. 13 del 28 gennaio 2025 – All. 3b**, documento riguardante gli Istituti professionali del previgente ordinamento (istruzione degli adulti) secondo l'O.M. sopra citata (art. 20 comma 2):

I prova "<u>Lingua e Letteratura italiana</u>":

- Tipologia A (Analisi del testo letterario);
- Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo);
- Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Della Prima prova scritta di esame di Italiano si è già svolta una prima simulazione "guidata" in data 27/03/2025. Una seconda prova scritta di esame di Italiano si è già svolta in data 24/04/2025

II prova "Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione"

Della Seconda prova scritta di esame di "Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione" si è già svolta una prima simulazione "guidata" in data 24/03/2025. Una seconda prova scritta di esame di "Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione" si è già svolta in data 28/04/2025

7 - CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al Decreto legislativo 62 del 2017:

TABELLA A: Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

E, altresì, in sede di scrutinio finale il Cdc attribuisce il credito mancante per i candidati interni che non ne siano in possesso, per la classe terza o quarta, in base ai risultati conseguiti.

L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito

scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Tabella crediti maturati dai candidati interni (classe 3AS) alla fine del Secondo Periodo Serale

	CANDIDATI INTERNI	CREDITO SECONDO PERIODO SERALE AS 2022/2023 (3° E 4° ANNO)
1	Alunno 1	DATI AGLI ATTI DELLA SCUOLA NON PUBBLICATI SUL SITO IN OTTEMPERANZA ALLE DIRETTIVE DI CUI ALLA NOTA DEL GARANTE DELLA PRIVACY Nota Garante 21 marzo 2017, Prot. n.10719.
2	Alunno 2	
3	Alunno 3	
4	Alunno 4	
5	Alunno 5	
6	Alunno 6	
7	Alunno 7	
8	Alunno 8	
9	Alunno 9	
10	Alunno 10	
11	Alunno 11	
12	Alunno 12	
13	Alunno 13	
14	Alunno 14	
15	Alunno 15	
16	Alunno 16	
17	Alunno 17	
18	Alunno 18	

Nel rispetto del riferimento normativo art. 15 D. Lgs. n. 62 del 13.04.2017 ed in conformità con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di

appartenenza; punteggio basso che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, sulla base dei crediti formativi deliberati dal Collegio dei Docenti

8 - COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE

Traguardi di competenza	**Esperienze effettuate nel corso dell'anno**	**Discipline implicate**
-Risolvere problemi tecnici -Identificare i bisogni e le risposte Tecnologiche -Individuare un semplice problema tecnico da un elenco di problemi che si possono verificare quando si utilizza una piattaforma di apprendimento digitale - Risolvere un semplice problema tecnico da un elenco di problemi che si possono verificare quando si utilizza una piattaforma di apprendimento digitale -Utilizzare programmi di videoscittura	Modalità di collegamento alla rete internet via cavo e in connessione wireless Collegamento ad una rete wifi con password, la modalità WDS Impostazioni della webcam di un dispositivo, collegamento di una webcam aggiuntiva. Impostazioni delle casse di un dispositivo, collegare un sistema di casse/cuffie aggiuntivo Impostazioni del microfono di un dispositivo, collegare un microfono aggiuntivo Simulazione di una videoconferenza con situazioni problematiche di connessione / webcam / microfono. Analisi delle 21 competenze digitali secondo DigComp.	Laboratori tecnologi, TTIM,TEEA (MOD 5 del curriculo digitale)
- Utilizzare calcolatrici scientifiche e/o grafiche	Esercitazioni di calcolatrici scientifiche personali e fornite in dotazione dalla scuola in aula	Matematica
-Padroneggiare i linguaggi ipertestuali, alla base della navigazione Internet	Utilizzo dei più comuni browser per la navigazione in internet nel laboratorio di informatica.	Inglese, Teea, Italiano, Ed.Civica
-Operare con i principali Motori di Ricerca riconoscendo l'attendibilità delle fonti	Utilizzo dei più comuni browser per la navigazione in internet nel laboratorio di informatica.	Inglese, Teea, Italiano, Ed.Civica,LT

-Presentare contenuti e temi studiati in Videopresentazioni e supporti Multimediali	Utilizzo di Powerpoint della suite MS office nel laboratorio di informatica	Inglese, Teea, Italiano, Ed.Civica
- Utilizzare una piattaforma e- learning	Utilizzo di piattaforma e-learning per somministrazione delle prove INVALSI	Italiano , Matematica , Inglese

9 - PROVE INVALSI

DATA PROVA INVALSI	DISCIPLINA
05/03/2025	ITALIANO
06/03/2025	MATEMATICA
07/03/2025	INGLESE

10 - PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Per quanto riguarda le attività relative ai percorsi di PCTO, non si è ritenuto opportuno attivarne in quanto il corso di studi è rivolto a studenti lavoratori e che di per sé si presume abbiano già maturato le necessarie competenze. Per l'Orientamento in uscita è stato attivato il Progetto Tri-Orienta, di seguito riportato.

11 - ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

11.1 - ATTIVITA' CURRICULARE

Per quanto concerne l'orientamento in uscita il progetto **"Il Polo Messapia si TRI-ORIENTA"** si propone di fornire un continuo orientamento e ri-orientamento agli studenti del Polo Messapia. In linea con quanto previsto dal DM 328/22.12.2022, e successive integrazioni, l'istituto "Ferraris De Marco Valzani" organizza nelle classi dei corsi serali, i moduli curriculari di orientamento formativo al fine di supportare gli alunni nel riconoscimento delle proprie potenzialità e nella presa di decisioni consapevoli. L'obiettivo principale è facilitare, per gli studenti lavoratori o per gli adulti in stato di disoccupazione involontaria, il rapporto con il mondo del lavoro attraverso percorsi

mirati di orientamento a principale stampo pratico al fine della certificazione o aggiornamento delle competenze professionali oltre al riconoscimento dei talenti e le eccellenze di ciascuno studente, promuovendo il merito personale nel successo formativo e professionale. Al termine del percorso, saranno analizzati i risultati e valutate possibili azioni future per consolidare il processo di orientamento.

11.2 - ATTIVITA' EXTRA-CURRICULARI

Attività trasversale di ed. civica – Partecipazione alla presentazione del romanzo "I figli della Montecatini" presso il cinema/teatro Impero di Brindisi 22.11.2024, 18.00-19.50 - *(Partecipanti:Tutti)*
Incontro con l'autore Mirko Sabatino ("La vita anteriore") nell'auditorium della sede Ferraris di Brindisi 28.01.2025, 16.30-18:30 – *(Partecipanti:Tutti)*
Presentazione del libro "I figli della Montecatini" di Giuseppe Marchionna presso l'Auditorium della sede Ferraris di Brindisi 18.03.2025, 16.00-18.00 - *(Partecipanti:Tutti)*
Corso Droni Da Febbraio a Maggio - *(Partecipanti: Alunno1, Alunno2, Alunno3)*
Incontro nell'auditorium della sede Ferraris con rappresentanti dell'azienda aerospaziale Aero Alliance 14.04.2024, 16.00-18.30 - *(Partecipanti:Tutti)*

11.3 - ATTIVITA' DEL CURRICULO DIGITALE

Come deliberato dal collegio dei docenti del 12/09/2024, il TEAM DIGITALE del nostro Istituto ha elaborato la proposta di 21 U.D.A., finalizzate all'acquisizione delle conoscenze e competenze digitali, così come previsto dal documento della Commissione Europea: "DigiComp 2.1 The digital Competence Framework for Citizen". DigiComp 2.1 prevede la suddivisione delle UDA nel quinquennio, articolate in 5 aree con difficoltà crescenti, per questa ragione, il TEAM DIGITALE ha ritenuto opportuno assegnare nell'arco dei 5 anni, un'area per ogni annualità.

Le UDA delle aree delle competenze previste per la seguente annualità sono state le seguenti:

5° anno - Area 5: Risolvere problemi; 4 UDA trasversali

5.1 Risolvere problemi tecnici

5.2 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche

5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

5.4 Individuare i divari di competenze digitali

12 - LA PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe farà riferimento all'allegato A dell'O.M. 67 del 31-03-2025 Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione allegato al presente documento [Cfr. All. "Griglie di Valutazione colloquio"]. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A. (art 22 comma 10).

Il C.d.C., in preparazione agli Esami di Stato, ha ritenuto opportuno effettuare le simulazioni delle prove scritte allegate al presente documento individuate dal **D.M. n. 13 del 28 gennaio 2025 – All. 3b**, documento riguardante gli Istituti professionali del previgente ordinamento (istruzione degli adulti) secondo l'O.M. sopra citata (art. 20 comma 2):

I prova "Lingua e Letteratura italiana":

- Tipologia A (Analisi del testo letterario);
- Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo);
- Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Della Prima prova scritta di esame di Italiano si è già svolta una prima simulazione "guidata" in data 27/03/2025. Una seconda prova scritta di esame di Italiano si è già svolta in data 24/04/2025

II prova "Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione"

Della Seconda prova scritta di esame di "Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione" si è già svolta una prima simulazione "guidata" in data 24/03/2025. Una seconda prova scritta di esame di "Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione" si è già svolta in data 28/04/2025

Per la valutazione della simulazione delle due prove scritte, il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie, anch'esse qui allegate.

La simulazione del Colloquio è stata schedulata nella seconda metà del mese di Maggio.

13 - CURRICULUM DELLO STUDENTE

Secondo l'art. 22 comma 8/b dell' O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale ed individuale.
L'art. 22 comma 3 l'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025 sottolinea che "Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi del comma 5".

14 - PROVA ORALE

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e

durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse.

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

15 - NODI CONCETTUALI

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida. I nodi concettuali definiti dal consiglio di classe sono:

Si precisa che i nodi concettuali specializzanti individuati per la seguente classe sono i seguenti:

1. **Responsabilità verso se stessi e gli altri**
2. **Il cambiamento (personale, sociale, ambientale)**

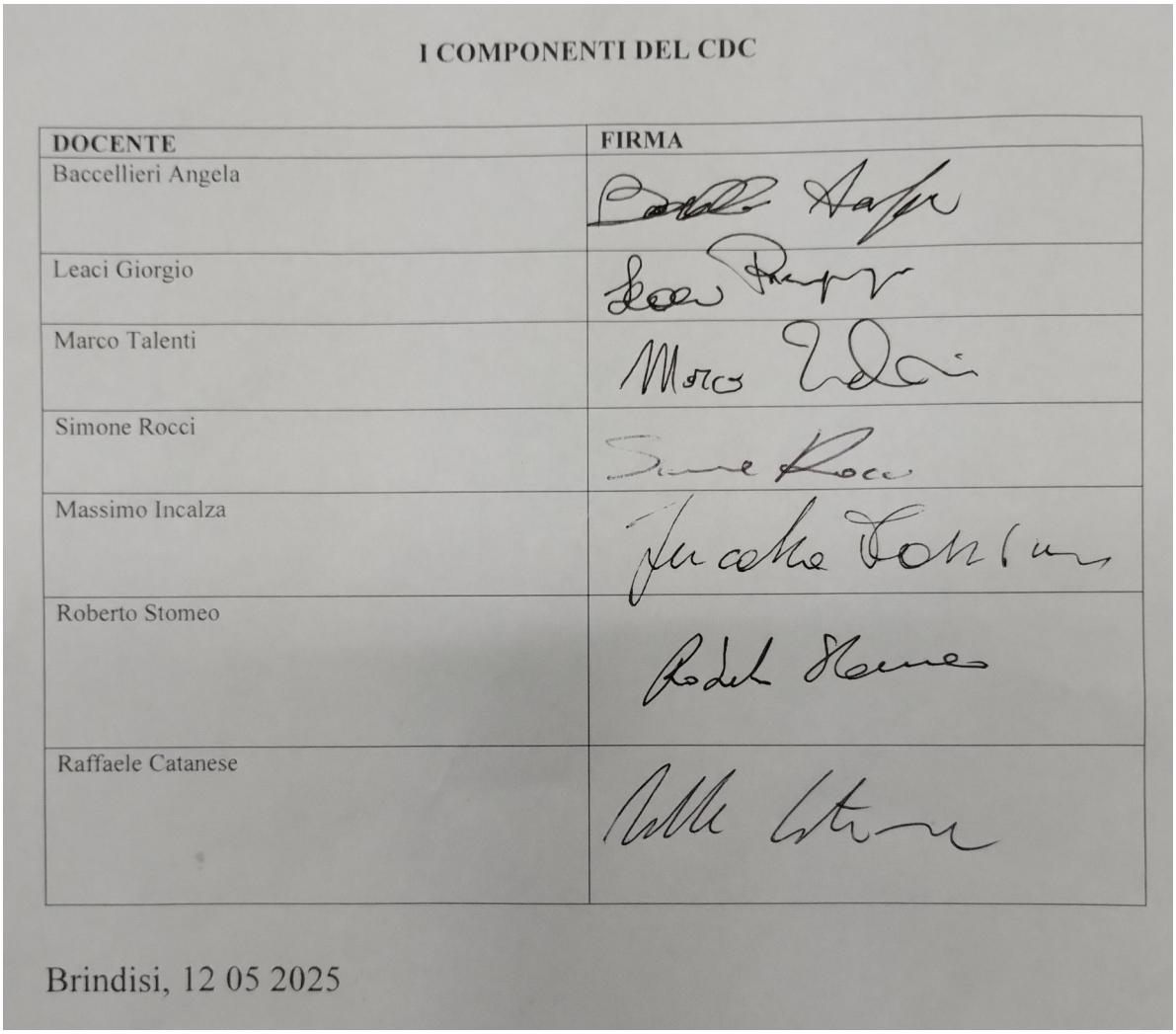
3. **La dignità del lavoro**
4. **Cittadini del mondo**
5. **Sicurezza sul lavoro**
6. **Transizione Energetica**
7. **Sostenibilità ambientale e Green Economy**

Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi,nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

La sottocommissione dispone di venti punti per la valutazione del colloquio.

IL CONSIGLIO DI CLASSE



I COMPONENTI DEL CDC

DOCENTE	FIRMA
Baccellieri Angela	
Leaci Giorgio	
Marco Talenti	
Simone Rocci	
Massimo Incalza	
Roberto Stomeo	
Raffaele Catanese	

Brindisi, 12 05 2025

Il Consiglio di Classe, nella seduta del 12/05/2025, a seguito delle disposizioni del Decreto Ministeriale n. 13 del 28 gennaio 2025 (Decreto di individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e di scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025), ha designato i seguenti commissari dell'Esame di Stato:

TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

Prof. Luca Baldassarre – Prof. Catanese Raffaele

STORIA - Prof.ssa Angela Baccellieri

16 - ALLEGATI

Al presente documento, perché ne costituisca parte integrante, si allega la seguente documentazione:

1. Relazione Finale Coordinatore
2. Simulazioni svolte 1^ prova esame di Stato;
3. Simulazioni svolte 2^ prova esame di Stato
4. Griglia di valutazione colloquio (Allegato A –O.M. 67/2025);
5. Griglia di valutazione del comportamento (come da nuovo regolamento interno, deliberato dagli organi collegiali dell'Istituto);
6. Griglia di valutazione prova scritta di Lingua e letteratura italiana;
7. Griglia di valutazione prova scritta disciplina oggetto della seconda prova

RELAZIONE FINALE
a.s. 2024/2025

CLASSE 3AS

a cura del coordinatore di classe prof. **Roberto Stomeo**

1. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE GENERALI DELLA CLASSE

A partire dalla Relazione Finale ricevuta da ogni docente del CdC per ogni materia, il sottoscritto desume che il gruppo classe in continuità con un atteggiamento virtuoso, assicura presenza e partecipazione piuttosto costanti e lodevoli, nonostante la condizione di studenti lavoratori e gli impegni famigliari. La maggior parte degli alunni dimostra, infatti, interesse e partecipazione nei confronti del dialogo didattico ed educativo in tutte le discipline. Il livello di preparazione di base è mediamente sufficiente, con un gruppo di studenti che ha conseguito risultati davvero positivi. Il lavoro domestico è stato eseguito con puntualità dalla maggior parte della classe, anche se con esiti non sempre soddisfacenti per la mancanza di un metodo di studio efficace. Il clima generale è positivo e la partecipazione è attiva soprattutto se le attività proposte si avvicinano alla sfera dei loro interessi e vengono proposte sotto sotto forma di didattica laboratoriale.

1.a COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

n. totale alunni iscritti: **18** n. maschi: 18 - n. femmine: 0

Gli Alunni Maglie Giuseppe e Marino Salvatore Gabriele hanno evidenziato da subito una frequenza saltuaria ed hanno interrotto la partecipazione ai corsi partire dal Secondo Quadrimestre. Si possono dunque considerare ritirati di fatto.

1.b PROFILO DEL GRUPPO CLASSE

L'attuale classe 3AS è composta da 18 alunni ufficialmente iscritti a inizio corso, gli Alunni Maglie Giuseppe e Marino Salvatore Gabriele hanno evidenziato da subito una frequenza saltuaria ed hanno interrotto la partecipazione ai corsi partire dal Secondo Quadrimestre. Si possono dunque considerare ritirati di fatto.
Gli alunni regolarmente frequentanti sono quasi tutti studenti lavoratori che hanno regolarmente prodotto al coordinatore di classe copia del contratto di lavoro appositamente custodito in segreteria didattica. Questa condizione di studenti lavoratori per alcuni determina un ritardo sistematico che spesso impedisce di frequentare le prime ore di lezione e comunque una frequenza generale discontinua. Quasi tutti però, puntualmente, si informano dagli altri compagni chiedendo aggiornamenti su quanto svolto durante le ore di lezione in loro assenza, in un clima dunque fortemente collaborativo e produttivo. Dal punto di vista anagrafico c'è una certa eterogeneità che comunque non impedisce la creazione di un clima collaborativo e positivo in classe: gli studenti più maturi supportano ed incoraggiano gli elementi più giovani e spesso più vivaci, rendendo il gruppo classe ben disposto all'apprendimento delle discipline.

2. ALUNNI PER I QUALI, IN BASE AL NUMERO DI ASSENZE RILEVATE, SI POTREBBE IPOTIZZARE QUALCHE PROBLEMA CIRCA IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

ALUNNI	Ore assenze (al netto delle deroghe degli organi collegiali)	Percentuale (su monte ore annuo. Art.14 comma 7 DPR 122/ 2009)
Alunno 1	551	66,79 %
Alunno 2	622	75,39%

3. SITUAZIONE DI FINE ANNO

Clima della classe	Livello cognitivo globale di uscita	Svolgimento dei programmi
Vivace ma comunque favorevole all'azione didattica	Nel complesso sufficiente	Regolare per quasi tutte le materie, con i necessari adattamenti per il recupero delle carenze e il superamento delle incertezze.

4. PROFILO FINALE DEL GRUPPO CLASSE

Partecipazione	Impegno	Metodo di studio
Continua per la maggior parte; discontinua per alcuni.	Positivo per un buon gruppo; accettabile per alcuni.	Adeguato per un buon gruppo; piuttosto discontinuo e superficiale per un certo numero.

5. METODOLOGIE UTILIZZATE NELLE DIVERSE DISCIPLINE

• Lezione frontale • Lezione dialogata • Lezione interattiva • Lezione multimediale • Lezione/applicazione • Lettura e analisi diretta dei testi	• Cooperative learning • Peer tutoring • Problem solving • Attività di laboratorio • Esercitazioni pratiche • Prove di laboratorio • Partecipazione a progetti	• Coinvolgimento attivo degli alunni nella realizzazione dei percorsi didattici • Schematizzazione • Semplificazione

6. MEZZI, STRUMENTI, SPAZI UTILIZZATI NELLE DIVERSE DISCIPLINE

• Libri di testo • Mappe concettuali • Dispense, schemi, sintesi • Dettatura di appunti • LIM • Computer	• Laboratorio di Lingue • Laboratorio Digitale • Laboratorio di Meccanica • Laboratorio Elettrico/elettronico • Laboratorio di Informatica

7. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO

In itinere con le seguenti modalità:

- Ripresa degli argomenti con modalità diverse (più facilmente accessibili)
- Riprogrammazione
- Organizzazione di gruppi di alunni per differenti livelli di preparazione
- Esercitazioni applicative diversificate per fasce di livello
- Assegnazione e correzione di esercizi specifici da svolgere in classe
- Didattica breve – Percorsi di studio sintetici – Mappe concettuali
- Attività ed esercitazioni applicative guidate e individualizzate
- Semplificazione dei concetti – Ripetizione

8. VALUTAZIONE

Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto e le griglie elaborate dai Dipartimenti approvate dal Collegio Docenti.

- Livello individuale di acquisizione di conoscenze
- Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza
- Interesse
- Impegno
- Partecipazione
- Frequenza
- Comportamento
- Livello medio della classe
- Volontà di superare le difficoltà

9. OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Gli obiettivi educativi trasversali, indicati nella P.A.C., per i quali si può affermare che la maggior parte degli alunni ha raggiunto un buon grado di maturazione sono i seguenti:

Conoscenza di sé:

- Essere consapevole delle proprie capacità
- Imparare a riconoscere i propri errori e a non ripeterli

Relazione con gli altri

- Sviluppare la capacità di ascolto, di dialogo e di confronto
- Collaborare con gli altri
- Rispettare le funzioni e le regole della vita sociale e istituzionale

10. OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Gli obiettivi educativi trasversali, indicati nella P.A.C., per i quali si può affermare che la maggior parte degli alunni ha raggiunto un sufficiente grado di maturazione sono i seguenti:

Conoscenza di sé:

- Essere consapevole delle proprie capacità
- Imparare a riconoscere i propri errori e a non ripeterli

Relazione con gli altri

- Sviluppare la capacità di ascolto, di dialogo e di confronto
- Collaborare con gli altri
- Rispettare le funzioni e le regole della vita sociale e istituzionale

11. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa, in coerenza con le scelte educative della scuola e delle risorse umane e finanziarie disponibili, è ampliata con un insieme di attività, predisposte nell'ambito della autonomia scolastica, che rivolgono la loro attenzione all'inclusione sociale, al recupero ed alla valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza e delle competenze di base.

Segue **tabella riassuntiva** delle attività di ampliamento dell'offerta formativa svolte dagli alunni nel corso dell'anno scolastico.

11.a. DATI SULLA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ E INIZIATIVE PROPOSTE DALL'OFFERTA FORMATIVA D'ISTITUTO NEL CORSO DELL'ANNO.

Attività trasversale di ed. civica – Partecipazione alla presentazione del romanzo "I figli della Montecatini" presso il cinema/teatro Impero di Brindisi 22.11.2024, 18.00-19.50 - (Partecipanti:Tutti)
Incontro con l'autore Mirko Sabatino ("La vita anteriore") nell'auditorium della sede Ferraris di Brindisi 28.01.2025, 16.30-18:30 – (Partecipanti:Tutti)
Presentazione del libro "I figli della Montecatini" di Giuseppe Marchionna presso l'Auditorium della sede Ferraris di Brindisi 18.03.2025, 16.00-18.00 - (Partecipanti:Tutti)
Corso Droni Da Febbraio a Maggio - (Partecipanti: Alunno 1, Alunno 2, Alunno 3)
Incontro nell'auditorium della sede Ferraris con rappresentanti dell'azienda aerospaziale Aero Alliance 14.04.2024, 16.00-18.30 - (Partecipanti:Tutti)

12. "PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER 'ORIENTAMENTO" PCTO

Nessuna attività PCTO

13. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione civica è stato oggetto di valutazione periodica e finale ai sensi della normativa vigente sulla base di criteri deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.
La valutazione di ciascun alunno è coerente con le conoscenze, competenze, abilità ed atteggiamenti indicati nella programmazione ed il voto, espresso in decimi.

In allegato, è presente la relazione finale del coordinatore di Educazione civica con la rendicontazione delle UDA trasversali.

Luogo e data BRINDISI 12/05/2025

IL DOCENTE COORDINATORE

NOME:_____ COGNOME:_____ CLASSE:_____

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, da *Myricae*, sez. "*L'ultima Passeggiata"*

Lavandare

Nel campo mezzo grigio e mezzo nero[1]
Resta un aratro senza buoi, che pare
Dimenticato, tra il vapor[2] leggero.

E cadenzato dalla gora[3] viene
Lo sciabordare delle lavandare
Con tonfi spessi e lunghe cantilene.

Il vento soffia e nevica la frasca[4],
e tu non torni ancora al tuo paese!
Quando partisti, come son rimasta!
Come l'aratro in mezzo alla maggese[5].

Da *Myricae*, Firenze, Sansoni, 1974

Informazioni sull'autore e sul testo: la lirica fu composta tra il 1885 e il 1886. L'atmosfera è autunnale, con un velo di nebbia nostalgico che richiama l'abbandono, accennando a qualcuno che se n'è andato, lasciando chi è rimasto nella desolazione e nella solitudine.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i contenuti della lirica in un massimo di 10 righe. Puoi incominciare dagli ultimi due versi che meglio esprimono il senso di solitudine e abbandono che domina il componimento.

[1] Mezzo nero: parte arata del campo.
[2] Vapor: foschia.
[3] Gora: canale.
[4] Nevica la frasca: cadono foglie dai rami
[5] Maggese: campo lasciato temporaneamente incolto.

Responsabile del procedimento *Dirigente Scolastico:* ***Rita Ortenzia DE VITO***
Codice Fiscale: 91071150741
Cod. meccanografico BRIS01400X
Sito web: www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it
PEO: bris01400x@istruzione.it
PEC: bris01400x@pec.istruzione.it
PEO: ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it
Sede Legale: via Adamello, 18
72100 Brindisi - tel. 0831 592480
Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1
72100 Brindisi - tel. 0831 418861- 0831 369585
Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

2. Quali elementi descrittivi ci permettono di capire che il poeta tratteggia un paesaggio autunnale? Cita le parole della poesia.

3. Indica quali immagini suggeriscono nella poesia i temi della solitudine e dell'abbandono.

4. Spiega il significato simbolico della lirica facendo particolare riferimento all'immagine dellaratro senza buoi, dei tonfi e delle cantilene, del vento e della frasca.

Interpretazione

Pascoli, dopo l'uccisione del padre, avvenuta il 10 agosto 1867, visse con angoscia la disgregazione del nido familiare. In quale misura e in quali termini la poesia allude alla situazione personale del poeta? Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura. Puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Italo Svevo, *Una catastrofe inaudita*. Testo tratto da *La Coscienza di Zeno*, Firenze, La Nuova Italia, 1993

24 Marzo 1916

«Dal Maggio dell'anno scorso non avevo più toccato questo libercolo. Ecco che dalla Svizzera il dottor S. mi scrive pregandomi di mandargli quanto avessi ancora annotato. È una domanda curiosa, ma non ho nulla in contrario di mandargli anche questo libercolo dal quale chiaramente vedrà come io la pensi di lui e della sua cura. Giacché possiede tutte le mie confessioni, si tenga anche queste poche pagine e ancora qualcuna che volentieri aggiungo a sua edificazione. Ho poco tempo perché il mio commercio occupa la mia giornata. Ma al signor S. voglio pur dire il fatto suo. Ci pensai tanto che oramai ho le idee ben chiare.
Intanto egli crede di ricevere altre confessioni di malattia e debolezza e invece riceverà la descrizione di una salute solida, perfetta quanto la mia età abbastanza inoltrata può permettere. Io sono guarito! Non solo non voglio fare la psico-analisi, ma non ne ho neppur bisogno. […]
Ammetto che per avere la persuasione della salute il mio destino dovette mutare e scaldare il mio organismo con la lotta e soprattutto col trionfo. Fu il mio commercio che mi guarì e voglio che il dottor S. lo sappia.
Naturalmente io non sono un ingenuo e scuso il dottore di vedere nella vita stessa una manifestazione di malattia. La vita somiglia un poco alla malattia: come procede per crisi e lisi[1] ed ha i giornalieri miglioramenti e peggioramenti. A differenza delle altre malattie la vita è sempre mortale. Non sopporta cure. Sarebbe come voler turare i buchi che abbiamo nel corpo credendoli delle ferite. Morremmo strangolati non appena curati.
La vita attuale è inquinata alle radici. L'uomo s'è messo al posto degli alberi e delle bestie ed ha inquinato l'aria, ha impedito il libero spazio. Può avvenire di peggio. Il triste e attivo animale potrebbe scoprire e mettere al proprio servizio delle altre forze. V'è una minaccia di questo genere in aria. Ne seguirà una grande ricchezza… nel numero degli uomini. Ogni metro quadrato sarà occupato da un uomo. Chi ci guarirà della mancanza di aria e di spazio? Solamente al pensarci soffoco!
Ma non è questo, non è questo soltanto. Qualunque sforzo di darci la salute è vano. Questa non può appartenere che alla bestia che conosce un solo progresso, quello del proprio organismo. Allorché la rondinella comprese che per essa non c'era altra possibile vita fuori dell'emigrazione, essa ingrossò il muscolo che muove le sue ali e che divenne la parte più considerevole del suo organismo. La talpa s'interrò e tutto il suo corpo si

[1] Per crisi e lisi: termini del linguaggio medico, "crisi" è l'innalzarsi della febbre, "lisi" la sua diminuzione.

Responsabile del procedimento Dirigente Scolastico: Rita Ortenzia DE VITO
Codice Fiscale: 91071150741
Cod. meccanografico BRIS01400X
Sito web: www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it
PEO: bris01400x@istruzione.it
PEC: bris01400x@pec.istruzione.it
PEO: ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it
Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18
72100 Brindisi - tel. 0831 592480
Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1
72100 Brindisi - tel. 0831 418861
Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

conformò al suo bisogno. Il cavallo s'ingrandì e trasformò il suo piede. Di alcuni animali non sappiamo il progresso, ma ci sarà stato e non avrà mai leso la loro salute.
Ma l'occhiuto uomo, invece, inventa ordigni fuori del suo corpo e se c'è stata salute e nobiltà in chi l'inventò, quasi sempre manca in chi li usa. Gli ordigni si comperano, si vendono e si rubano e l'uomo diventa sempre più furbo e più debole. Anzi si capisce che la sua furbizia cresce in proporzione della sua debolezza. I primi suoi ordigni parevano prolungazioni del suo braccio e non potevano essere efficaci che per la forza dello stesso, ma, oramai, l'ordigno non ha più alcuna relazione con l'arto. Ed è l'ordigno che crea la malattia con l'abbandono della legge che fu su tutta la terra la creatrice. La legge del più forte sparì e perdemmo la selezione salutare. Altro che psico-analisi ci vorrebbe: sotto la legge del possessore del maggior numero di ordigni prospereranno malattie e ammalati.
Forse traverso una catastrofe inaudita prodotta dagli ordigni ritorneremo alla salute. Quando i gas velenosi non basteranno più, un uomo fatto come tutti gli altri, nel segreto di una stanza di questo mondo, inventerà un esplosivo incomparabile, in confronto al quale gli esplosivi attualmente esistenti saranno considerati quali innocui giocattoli. Ed un altro uomo fatto anche lui come tutti gli altri, ma degli altri un po' più ammalato, ruberà tale esplosivo e s'arrampicherà al centro della terra per porlo nel punto ove il suo effetto potrà essere il massimo. Ci sarà un'esplosione enorme che nessuno udrà e la terra ritornata alla forma di nebulosa errerà nei cieli priva di parassiti e di malattie».

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto individuandone i punti principali.
2. Quali sono le ragioni che spingono il protagonista ad abbandonare il suo percorso di terapia con il dottor S.?
3. Quale atteggiamento emerge dalle parole di Zeno nei confronti della psicoanalisi?
4. Quali piani temporali (passato, presente, futuro) sono presenti nella narrazione? Indica da quali elementi lo si può ricavare facendo diretti riferimenti al testo.

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo cercando di mettere in luce gli elementi della poetica di Svevo che lo caratterizzano. Esponi le tue considerazioni sul tema centrale del brano, ossia la linea che separa la malattia e la salute mentale, spesso così sottile da essere difficile da riconoscere sia a livello individuale sia a livello generale. Rifletti inoltre sulle considerazioni finali fatte da Zeno (Svevo) sulla catastrofe incombente su tutta l'umanità, collegandola a fatti storici e a pericoli che ancora minacciano il mondo.

Responsabile del procedimento Dirigente Scolastico: Rita Ortenzia DE VITO
Codice Fiscale: 91071150741
Cod. meccanografico BRIS01400X
Sito web: www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it
PEO: bris01400x@istruzione.it
PEC: bris01400x@pec.istruzione.it
PEO: ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it
Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18
72100 Brindisi - tel. 0831 592480
Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1
72100 Brindisi - tel. 0831 418861
Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Renato Serra, *Esame di coscienza di un letterato*, in "La Voce", 30 aprile 1915.

«La guerra… Son otto mesi, poco più poco meno, ch'io mi domando sotto quale pretesto mi son potuto concedere questa licenza di metter da parte tutte le altre cose e di pensare solo a quella. I giorni passano, e il peso di questo conto da liquidare colla mia coscienza mi annoia e mi attira: come l'ombra del punto che non ho voluto guardare cresce oscura e invitante nell'angolo dell'occhio; finché mi farà voltare.
Ora è certo che non può esser permesso a nessuno di prender congedo dal suo proprio angolo nel mondo di tutti i giorni; deporre sull'orlo della strada il suo bagaglio, lavoro e abitudini, sogni e amori e vizi, via tutt'insieme, come una cosa improvvisamente vuotata di sostanza e di vincoli; scrollarci sopra la polvere del passaggio, voltando come verso un destino rivelato e decisivo un'anima leggera, affrancata da tutte le responsabilità precedenti; fare tutti questi preparativi, con aggiunta di raccoglimento e di ansia e di attesa, prender l'atteggiamento della partenza; e alla fine, non muoversi, non far nulla; stare alla finestra a guardare. Che cosa?
Davanti a me non c'è altro che la mia ombra immobile, come una caricatura. Sono otto mesi che la guardo; e faccio cenno colla mano a tutte le altre cure di stare indietro, perché non ho tempo da badarci; serio, con l'aria di un uomo preoccupato; intanto, leggo dei giornali, e faccio delle chiacchiere; magari cerco, tra parentesi, qualche pretesto per giustificarmi; e se non arrivo a servirmene nella conversazione, è solo per un resto di pudore; o piuttosto, perché i miei interlocutori mi interessano troppo poco, per prendermi la pena di mistificarli. Credo di aver detto, fra le altre cose, che la letteratura mi faceva schifo, "in questo momento"; e in ogni modo, se non l'ho detto, ho fatto come quelli che lo dicono; (e, se l'ho detto, ho detto la verità).
Ma è inutile che io mi diverta adesso a farci sopra dell'ironia, che sarebbe facile. Del resto, questa storia della nostra "partecipazione personale alla guerra" nei mesi che son passati, con tutti i suoi equivoci di illusione e di ingenuità e con le sue sfumature di ridicolo, ognuno se la può rivedere per conto proprio, volendo; e la mia non interessa più che quella degli altri.
Per ora, quel che m'interessa è la conclusione. Per quanto ovvia e risaputa, me la voglio ripetere; l'imparerò.
La guerra non mi riguarda. La guerra che altri fanno, la guerra che avremmo potuto fare. Se c'è uno che lo sappia, sono io, prima di tutti.
È una vecchia lezione! La guerra è un fatto, come tanti altri in questo mondo, è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno non vi aggiunge, non vi toglie nulla. Non cambia nulla, assolutamente, nel mondo. Neanche la letteratura.
Voglio nominare anche questa, appunto perché è la cosa che personalmente mi tocca meno, forse; in margine della mia vita, come un'amicizia di occasione, verso la quale ho meno diritto di essere ingiusto.
E poi non devo scordarmi di avere avuto qualche cosa di comune – mi sarei rivoltato, se me l'avessero detto; ma era vero egualmente – con tutta quella brava gente, piena di serietà, da tanto tempo va gridando che è ora di finirla, con queste futilità e pettegolezzi letterari, anzi, è finita; finalmente! passata la stagione della stravaganza e della decadenza, formato l'animo a cure più gravi e entusiasmi più sani, attendiamo in silenzio l'aurora di una letteratura nuova, eroica, grande, degna del dramma storico, attraverso cui si ritempra, per virtù di sangue e di sacrifici, l'umanità.
Ripetiamo dunque, con tutta la semplicità possibile. La letteratura non cambia. Potrà avere qualche interruzione, qualche pausa, nell'ordine temporale: ma come conquista spirituale, come esigenza e coscienza intima, essa resta al punto a cui l'aveva condotta il lavoro delle ultime generazioni; e, qualunque parte ne sopravviva, di lì soltanto riprenderà, continuerà di lì. È inutile aspettare delle trasformazioni o dei rinnovamenti

Responsabile del procedimento Dirigente Scolastico: Rita Ortenzia DE VITO
Codice Fiscale: 91071150741
Cod. meccanografico BRIS01400X
Sito web: www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it
PEO: bris01400x@istruzione.it
PEC: bris01400x@pec.istruzione.it
PEO: ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it
Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18
72100 Brindisi - tel. 0831 592480
Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1
72100 Brindisi - tel. 0831 418861
Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

dalla guerra, che è un'altra cosa: come è inutile sperare che i letterati ritornino cambiati, migliorati, ispirati dalla guerra. Essa li può prendere come uomini, in ciò che ognuno ha di più elementare e più semplice. Ma, per il resto, ognuno rimane quello che era. Ognuno ritorna – di quelli che tornano – al lavoro che aveva lasciato, stanco forse, commosso, assorbito, come emergendo da una fiumana: ma con l'animo, coi modi, con le facoltà e le qualità che aveva prima. [...]
Sempre lo stesso ritomello: la guerra non cambia niente. Non migliora, non redime, non cancella; per sé sola. Non fa miracoli. Non paga i debiti, non lava i peccati. In questo mondo, che non conosce più la grazia.
Il cuore dura fatica ad ammetterlo. Vorremmo che quelli che hanno faticato, sofferto, resistito per una causa che è sempre santa, quando fa soffrire, uscissero dalla prova come quasi da un lavacro: più puri, tutti. E quelli che muoiono, almeno quelli, che fossero ingranditi, santificati: senza macchia e senza colpa.
E poi no. Né il sacrificio né la morte aggiungono nulla a una vita, a un'opera, a un'eredità. Il lavoro che uno ha compiuto resta quello che era.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1.Riassumi il brano, mettendo in luce la tesi dell'autore.

2. Quale apporto, secondo l'autore, porta la guerra al mondo?

3. Nel brano, Serra critica le aspettative sulla "letteratura nuova" che, secondo molti, sarà ispirata alla guerra. Con quali argomentazioni?

4. Qual è l'opinione dell'autore riguardo al valore della vita umana di chi partecipa alla guerra?

Produzione

Partendo dalle riflessioni contenute nel brano elabora un testo argomentativo nel quale esponi le tue considerazioni sulla tesi espressa dall'autore. Spiega, facendo riferimento alla guerra che hai studiato, se ritieni valida la sua perplessità sull'effettiva capacità della guerra di cambiare il mondo, gli uomini e la letteratura, oppure se, secondo te, l'evento bellico, invece, può davvero dare una svolta alla sensibilità umana e culturale. Rifletti anche sulla nostra percezione, tramite i mass media, di guerre, guerriglie, lotte civili, attentati e colpi di Stato che scoppiano in varie parti del mondo. Raccogli le idee e le conoscenze per supportare gli argomenti che sostieni, facendo anche riferimento ai libri che hai letto e ai film che hai visto.

PROPOSTA B2

Umberto Veronesi, *Che cos'è il male*. Testo tratto da: *L'ombra e la luce*, La Biblioteca di Repubblica, 2005.

«La definizione del male ha creato [...] due grandi scuole di pensiero e di vita. Una crede che il male esista in sé – mi riferisco per esempio al diavolo del pensiero cattolico, ma anche alla dottrina junghiana secondo la quale le cattive azioni sono reali come quelle buone –; l'altra è convinta che il male esista solo come assenza del bene, la "*privatio boni*" di Agostino. [...]
Ma se il male non esiste, ho sempre pensato che esiste invece la possibilità dell'uomo di esercitarlo per mezzo del suo libero arbitrio. Perché Adamo nel paradiso terrestre mangia la mela proibita pur sapendo di commettere un peccato e di doverne pagare il fio? [...] Ma quanto è reale questa nostra libertà e fino a che punto ognuno di noi è davvero libero? La filosofia, la religione e il diritto danno le loro risposte. Anche la scienza, non solo

Responsabile del procedimento Dirigente Scolastico: Rita Ortenzia DE VITO
Codice Fiscale: 91071150741
Cod. meccanografico BRIS01400X
Sito web: www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it
PEO: bris01400x@istruzione.it
PEC: bris01400x@pec.istruzione.it
PEO: ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it
Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18
72100 Brindisi - tel. 0831 592480
Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1
72100 Brindisi - tel. 0831 418861
Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

biomedica, ci rivela che la nostra libertà ha dei confini precisi e che siamo tutti condizionati da una serie di eventi che non controlliamo. Non ancora, perlomeno.

Sumo condizionati prima di tutto dai nostri geni, che sono ereditari, poi dalla nostra nascita – dalla famiglia – , poi, via via, dall'educazione, dai paesi e dai luoghi nei quali trascorriamo la nostra esistenza: tutte variabili che costituiscono la nostra personalità e delle quali non abbiamo né colpe né meriti. Anche le grandi scelte di valori dipendono dall'ambiente in cui viviamo. Basta pensare alla religione. Nel mondo ci sono almeno dieci religioni importanti e ciascuna di esse ha radici storiche e geografiche profonde. Si abbraccia quindi la fede religiosa non per scelta, ma per luogo di nascita. [...] Se dunque siamo in gran parte il risultato di condizionamenti esterni, allora possiamo credere che pure il male sia l'espressione di tali condizionamenti. È, semplicemente, l'assenza del bene. È il nostro congedarci dal bene.
Negare la volontà del male non significa naturalmente rinunciare ad affrontarlo. Proprio il male universale sta all'origine della mia scelta professionale. Sono diventato medico dopo averlo incontrato e aver deciso di combatterlo con le forze che le mie attitudini mi avevano messo a disposizione.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendone in luce i punti principali.

2. Quale idea del male emerge dal testo di Veronesi?

3. Da che cosa sono condizionate, secondo l'autore, le nostre scelte etiche e quindi la nostra propensione a compiere il bene o il male?

4. Spiega il significato della frase: "*la nostra libertà ha dei confini precisi*".

Produzione

Credi che nella società attuale l'etica, intesa come insieme di valori morali che regolano i comportamenti umani e distinguono le buone azioni da quelle cattive, occupi un posto importante nelle scelte individuali, collettive, politiche ed economiche? Esprimi la tua idea del male come propensione individuale e come comportamento sociale, che si manifesta in tante forme, da quelle meno preoccupanti a quelle più pericolose e distruttive. Fai anche riferimento alle tue esperienze personali e ai casi in cui ti sei confrontato con il male tuo o altrui. Raccogli le idee e le conoscenze (letterarie, artistiche, cinematografiche) per supportare gli argomenti che sostieni.

Responsabile del procedimento Dirigente Scolastico: Rita Ortenzia DE VITO
Codice Fiscale: 91071150741
Cod. meccanografico BRIS01400X
Sito web: www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it
PEO: bris01400x@istruzione.it
PEC: bris01400x@pec.istruzione.it
PEO: ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it
Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18
72100 Brindisi - tel. 0831 592480
Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1
72100 Brindisi - tel. 0831 418861
Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Roberto Burioni**, intervista apparsa su "MicroMega", 15 novembre 2017

«"La scienza non può essere democratica" è uno slogan che ha un significato ben colto da Piero Angela: la velocità della luce non si decide per alzata di mano. […] In realtà la scienza è quanto di più democratico esista, visto che intesa nel suo significato più nobile, quello di conoscenza, è accessibile solo attraverso lo studio, che è una "livella" in grado di porre povero e ricco, potente e umile esattamente sullo stesso piano. […] La scienza, con il suo metodo, il suo rigore, la sua condivisione ha una forza che io ritengo venga attenuata nel momento in cui, in nome di una divulgazione diffusa, si pensa di poter discutere anche con chi ritiene che la terra sia piatta.
In questo caso non si tratta di divulgazione, ma di semplificazione: in realtà è molto importante non tanto "divulgare" la scienza, quanto insegnare il metodo scientifico, cosa che forse avviene troppo poco nelle nostre scuole. […] La scienza non richiede nessun atto di fede: nella sua imperfezione e nella sua incertezza è quanto di meglio abbiamo e ci ha permesso di fare passi avanti che nessuno può negare. Sono quelli che rifiutano il suo metodo e che diffondono pericolose bugie che richiedono un atto di fede.»

Il testo si inserisce nell'attuale dibattito sulla scienza, spesso incentrato sulla messa in discussione delle sue verità e delle sue conquiste. Elabora un testo espositivo-argomentativo per riflettere su questo tema e per confrontarti anche in maniera critica con la tesi espressa nel brano. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[…] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide […] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, […], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. […] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e […] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. […] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. […] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una

Codice Fiscale: 91071150741
Cod. meccanografico BRIS01400X
Sito web: www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it
PEO: bris01400x@istruzione.it
PEC: bris01400x@pec.istruzione.it
PEO: ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it
Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18
72100 Brindisi - tel. 0831 592480
Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1
72100 Brindisi - tel. 0831 418861
Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.
Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Responsabile del procedimento Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**
Codice Fiscale: **91071150741**
Cod. meccanografico BRIS01400X
Sito web: **www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it**
PEO: **bris01400x@istruzione.it**
PEC: **bris01400x@pec.istruzione.it**
PEO: **ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it**
Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18
72100 Brindisi - tel. 0831 592480
Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1
72100 Brindisi - tel. 0831 418861
Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

NOME:_____ COGNOME:_____ CLASSE:_____

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da "*Il porto sepolto*"

Commiato

Locavizza il 2 ottobre 1916

Gentile
Ettore Serra[1]
poesia
è il mondo l'umanità
la propria vita
fioriti dalla parola
la limpida meraviglia
di un delirante fermento

Quando trovo
in questo mio silenzio
una parola
scavata è nella mia vita
come un abisso.

Da *Vita di un uomo. Tutte le poesie*, Milano, Mondadori, 1969

Informazioni sull'autore e sul testo: la lirica riportata è dedicata da Ungaretti ad Emilio Serra ed in essa il poeta esprime la sua idea di poesia e il significato della "parola". Il titolo della raccolta è legato al ricordo di un antico porto, sprofondato nella baia di Alessandria d'Egitto, ancora prima della fondazione della città. Ungaretti, che ne aveva sentito parlare nella sua fanciullezza, ne fa il simbolo della poesia e della missione del poeta che deve calarsi nelle profondità dell'animo umano per tentare di aprire uno spiraglio nel mistero della vita.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

[1] Ettore Serra: è l'amico conosciuto da Ungaretti al fronte, il quale patrocinò la pubblicazione nel 1916 del *Porto sepolto.*

1. Qual è il tema della lirica?

2. Il poeta si trova in guerra mentre scrive questa poesia dedicata al tenente Serra: che impressione crea l'incipit «Gentile Ettore Serra» in un contesto di distruzione e morte?

3. Quale altra parola nel testo è in opposizione, per il suo significato, alla guerra?

4. Per spiegare all'amico che cos'è per lui la poesia, il poeta ricorre a un climax: individualo e spiegane il significato.

5. La poesia è parola pura, essenziale, che scaturisce da un intenso travaglio interiore: in quali versi Ungaretti espone questo concetto?

6. Nella seconda strofa Ungaretti si riferisce alla propria esperienza creativa: in che cosa consiste e che cosa richiede?

Interpretazione

«Fu durante la guerra, fu la vita mescolata all'enorme sofferenza della guerra, fu quel primitivismo: sentimento immediato e senza veli; spavento della natura e cordialità rifatta istintiva dalla natura; […] fu quello stato d'estrema lucidità e d'estrema passione a precisare nel mio animo la bontà della missione già intravista […] Se la parola fu nuda, se si fermava ad ogni cadenza del ritmo, a ogni battito del cuore, se si isolava momento per momento nella sua verità, era perché in primo luogo l'uomo si sentiva uomo, religiosamente uomo, e quella gli sembrava la rivoluzione che necessariamente dovesse in quelle circostanze storiche muoversi dalle parole. […]» [Giuseppe Ungaretti, Prefazione a *L'Allegria*].
Questa lirica, composta nel 1916 durante la guerra, appartiene alla prima raccolta di poesie di Ungaretti, *Il porto sepolto*. È una dichiarazione di poetica, ma la citazione qui riportata mette in luce il suo contesto storico e le sue esigenze vitali. Riporta una tua interpretazione della poetica dell'autore volta a riscattare i valori dell'uomo anche a partire dalle altre liriche dello stesso periodo di tua conoscenza.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *La biblioteca comunale*. Testo tratto da *Il fu Mattia Pascal*, Milano, Mondadori, 1957

«Nei primi mesi fu un divertimento, con quel Romitelli[1], a cui non ci fu verso di fare intendere che era stato giubilato[2] dal Comune e che per ciò non doveva più venire alla biblioteca. Ogni mattina, alla stess'ora, né un minuto prima né un minuto dopo, me lo vedevo spuntare a quattro piedi (compresi i due bastoni, uno per mano, che gli servivano meglio dei piedi). Appena arrivato, si toglieva dal taschino del panciotto un vecchio cipollone di rame, e lo appendeva a muro con tutta la formidabile catena; sedeva, coi due bastoni fra le gambe, traeva di tasca la papalina, la tabacchiera e un pezzolone a dadi rossi e neri; s'infrociava[3] una grossa presa di tabacco, si puliva, poi apriva il cassetto del tavolino e ne traeva un libraccio che apparteneva alla biblioteca: "Dizionario storico dei musicisti, artisti e amatori morti e viventi", stampato a Venezia nel 1758.
«Signor Romitelli!» gli gridavo, vedendogli fare tutte queste operazioni, tranquillissimamente, senza dare il minimo segno d'accorgersi di me.
Ma a chi dicevo? Non sentiva neanche le cannonate. Lo scotevo per un braccio, ed egli allora si voltava, strizzava gli occhi, contraeva tutta la faccia per sbirciarmi, poi mi mostrava i denti gialli, forse intendendo di sorridermi, così; quindi abbassava il capo sul libro, come se volesse farsene guanciale; ma che! leggeva a quel modo, a due centimetri di distanza, con un occhio solo; leggeva forte:

[1] Romitelli: è il vecchio bibliotecario della biblioteca comunale in cui lavora il protagonista.
[2] Giubilato: esonerato.
[3] S'infrociava: aspirava con il naso.

«Birnbaum, Giovanni Abramo... Birnbaum, Giovanni Abramo, fece stampare... Birnbaum, Giovanni Abramo, fece stampare a Lipsia, nel 1738... a Lipsia nel 1738... un opuscolo in-8°: Osservazioni imparziali su un passo delicato del Musicista critico. Mitzler... Mitzler inserì... Mitzler inserì questo scritto nel primo volume della sua Biblioteca musicale. Nel 1739...». E seguitava così, ripetendo due o tre volte nomi e date, come per cacciarsele a memoria. Perché leggesse così forte, non saprei. Ripeto, non sentiva neanche le cannonate.

Io stavo a guardarlo, stupito. O che poteva importare a quell'uomo in quello stato, a due passi ormai dalla tomba (morì difatti quattro mesi dopo la mia nomina a bibliotecario), che poteva importargli che Birnbaum Giovanni Abramo avesse fatto stampare a Lipsia nel 1738 un opuscolo in-8°? E non gli fosse almeno costata tutto quello stento la lettura!

Bisognava proprio riconoscere che non potesse farne a meno di quelle date lì e di quelle notizie di musicisti (lui, così sordo!) e artisti e amatori, morti e viventi fino al 1758. O credeva forse che un bibliotecario, essendo la biblioteca fatta per leggervi, fosse obbligato a legger lui, posto che non aveva veduto mai apparirvi anima viva; e aveva preso quel libro, come avrebbe potuto prenderne un altro? Era tanto imbecillito, che anche questa supposizione è possibile, e anzi molto più probabile della prima.

Intanto, sul tavolone lì in mezzo, c'era uno strato di polvere alto per lo meno un dito; tanto che io – per riparare in certo qual modo alla nera ingratitudine de' miei concittadini – potei tracciarvi a grosse lettere questa iscrizione:

A MONSIGNOR BOCCAMAZZA MUNIFICENTISSIMO DONATORE IN PERENNE ATTESTATO DI GRATITUDINE I CONCITTADINI QUESTA LAPIDE POSERO.

Precipitavano poi, a quando a quando, dagli scaffali due o tre libri, seguiti da certi topi grossi quanto un coniglio.

Furono per me come la mela di Newton.

«Ho trovato!» esclamai tutto contento. «Ecco l'occupazione per me, mentre Romitelli legge il suo "Birnbaum"».

E, per cominciare, scrissi una elaboratissima istanza, d'ufficio, all'esimio cavalier Gerolamo Pomino, assessore comunale per la pubblica istruzione, affinché la biblioteca Boccamazza o di Santa Maria Liberale fosse con la maggior sollecitudine provveduta di un pajo di gatti per lo meno, il cui mantenimento non avrebbe importato quasi alcuna spesa al Comune, atteso che i suddetti animali avrebbero avuto da nutrirsi in abbondanza col provento della loro caccia. Soggiungevo che non sarebbe stato male provvedere altresì la biblioteca d'una mezza dozzina di trappole e dell'esca necessaria, per non dire "cacio", parola volgare, che – da subalterno – non stimai conveniente sottoporre agli occhi d'un assessore comunale per la pubblica istruzione.

Mi mandarono dapprima due gattini così miseri che si spaventarono subito di quegli enormi topi, e – per non morir di fame – si ficcavano loro nelle trappole, a mangiarsi il cacio. Li trovavo ogni mattina là, imprigionati, magri, brutti, e così afflitti che pareva non avessero più né forza né volontà di miagolare.

Reclamai, e vennero due bei gattoni lesti e serii, che senza perder tempo si misero a fare il loro dovere. Anche le trappole servivano: e queste me li davan vivi, i topi. Ora, una sera, indispettito che di quelle mie fatiche e di quelle mie vittorie il Romitelli non si volesse minimamente dar per inteso, come se lui avesse soltanto l'obbligo di leggere e i topi quello di mangiarsi i libri della biblioteca, volli, prima d'andarmene, cacciarne due, vivi, entro il cassetto del suo tavolino. Speravo di sconcertargli, almeno per la mattina seguente, la consueta nojosissima lettura. Ma che! Come aprì il cassetto e si sentì sgusciare sotto il naso quelle due bestie, si voltò verso me, che già non mi potevo più reggere e davo in uno scoppio di risa, e mi domandò:

«Che è stato?»

«Due topi, signor Romitelli!»

«Ah, topi...» fece lui tranquillamente.

Erano di casa; c'era avvezzo; e riprese, come se nulla fosse stato, la lettura del suo libraccio.

In un "Trattato degli Arbori" di Giovan Vittorio Soderini si legge che i frutti maturano «parte per caldezza e parte per freddezza; perciocché il calore, come in tutti è manifesto, ottiene la forza del concuocere, ed è la semplice cagione della maturezza». Ignorava dunque Giovan Vittorio Soderini che oltre al calore, i fruttivendoli hanno sperimentato un'altra «cagione della maturezza». Per portare la primizia al mercato e venderla più cara, essi colgono i frutti, mele e pesche e pere, prima che sian venuti a quella condizione che li rende sani e piacevoli, e li maturano loro a furia d'ammaccature.

Ora così venne a maturazione l'anima mia, ancora acerba.

In poco tempo, divenni un altro da quel che ero prima. Morto il Romitelli mi trovai qui solo, mangiato dalla noja, in questa chiesetta fuori mano, fra tutti questi libri; tremendamente solo, e pur senza voglia di compagnia. Avrei potuto trattenermici soltanto poche ore al giorno; ma per le strade del paese mi vergognavo di farmi vedere, così ridotto in miseria; da casa mia rifuggivo come da una prigione; e dunque, meglio qua, mi ripetevo. Ma che fare? La caccia ai topi, sì; ma poteva bastarmi?

La prima volta che mi avvenne di trovarmi con un libro tra le mani, tolto così a caso, senza saperlo, da uno degli scaffali provai un brivido d'orrore. Mi sarei io dunque ridotto come il Romitelli, a sentir l'obbligo di leggere, io bibliotecario, per tutti quelli che non venivano alla biblioteca? E scaraventai il libro a terra. Ma poi lo ripresi; e – sissignori – mi misi a leggere anch'io, e anch'io con un occhio solo, perché quell'altro non voleva saperne.

Lessi così di tutto un po', disordinatamente; ma libri, in ispecie, di filosofia. Pesano tanto: eppure, chi se ne ciba e se li mette in corpo, vive tra le nuvole. Mi sconcertarono peggio il cervello, già di per sé balzano[1]. Quando la testa mi fumava, chiudevo la biblioteca e mi recavo per un sentieruolo scosceso, a un lembo di spiaggia solitaria.

La vista del mare mi faceva cadere in uno sgomento attonito, che diveniva man mano oppressione intollerabile. Sedevo su la spiaggia e m'impedivo di guardarlo, abbassando il capo: ma ne sentivo per tutta la riviera il fragorìo, mentre lentamente, lentamente, mi lasciavo scivolar di tra le dita la sabbia densa e greve, mormorando:

«Così, sempre, fino alla morte, senz'alcun mutamento, mai...»

L'immobilità della condizione di quella mia esistenza mi suggeriva allora pensieri [...], strani, quasi lampi di follia. Balzavo in piedi, come per scuotermela d'addosso, e mi mettevo a passeggiare lungo la riva; ma vedevo allora il mare mandar senza requie, là, alla sponda, le sue stracche ondate sonnolente; vedevo quelle sabbie lì abbandonate; gridavo con rabbia, scotendo le pugna:

«Ma perché? ma perché?»

E mi bagnavo i piedi.

Il mare allungava forse un po' più qualche ondata, per ammonirmi:

«Vedi, caro, che si guadagna a chieder certi perché? Ti bagni i piedi. Torna alla tua biblioteca! L'acqua salata infradicia le scarpe; e quattrini da buttar via non ne hai. Torna alla biblioteca, e lascia i libri di filosofia: va', va' piuttosto a leggere anche tu che Birnbaum Giovanni Abramo fece stampare a Lipsia nel 1738 un opuscolo in-8°: ne trarrai senza dubbio maggior profitto».

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano in non più di 20 righe.
2. Individua nel testo le espressioni che connotano in senso negativo la biblioteca.

[1] Balzano: strambo, bizzarro.

3. Quale idea della cultura emerge dalle considerazioni di Mattia?

4. Quale aspetto del carattere di Mattia emerge dal suo immaginario colloquio con il mare?

5. Indica i motivi del disagio esistenziale di Mattia.

Interpretazione

La biblioteca comunale, abbandonata nel disordine e nell'incuria più totali, si configura come una necropoli di carta, luogo della solitudine e dell'impotenza intellettuale, dove invano si formulano domande e si cercano risposte. È un luogo claustrofobico, dal quale Mattia inutilmente evade verso il mare, fonte anch'esso di «sgomento attonito». Contestualizza il brano, aiutandoti con dei riferimenti alla poetica di Pirandello riguardo la condizione di disagio esistenziale. Puoi ricollegarti anche ad altri autori del Novecento i cui personaggi mostrano tratti comuni con Mattia e/o la stessa concezione claustrofobica degli spazi e della vita.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Amy Maxmen, *Migranti e rifugiati fanno bene all'economia,* in "Nature", 20 giugno 2018.

«Rifugiati e migranti alla ricerca di paradisi sicuri e opportunità avvantaggiano le economie delle nazioni che li ospitano entro cinque anni dall'arrivo, suggerisce un'analisi di trent'anni di dati riguardanti 15 paesi dell'Europa occidentale.
Lo studio rileva che subito dopo un picco nella migrazione, la forza complessiva e la sostenibilità dell'economia del paese migliorano e i tassi di disoccupazione calano. Le sue conclusioni contraddicono l'idea che i rifugiati impongano un eccessivo onere finanziario su un paese, assorbendo risorse pubbliche
"Alcuni dicono che vorrebbero accogliere i rifugiati, ma non possono permetterselo", dice Hippolyte d'Albis, dell'Ecole d'économie de Paris e del CNRS francese, che ha guidato il lavoro. "Ma abbiamo dimostrato che storicamente non è stato un costo, e che se non si accolgono gli immigrati, l'economia potrebbe peggiorare". D'Albis e il suo gruppo hanno utilizzato un modello matematico che usa indicatori economici annuali per fare previsioni sul futuro a seguito di forti shock, come i disastri naturali. In questo caso, gli eventi erano gli afflussi di immigrati. I ricercatori hanno esaminato separatamente gli effetti dei migranti – che sono legalmente autorizzati a stabilirsi in un paese – e i richiedenti asilo che risiedono temporaneamente in una nazione mentre vengono analizzate le loro domande di status di rifugiato.
Molti dei richiedenti asilo inclusi nello studio erano quelli fuggiti dalla guerra nell'ex Jugoslavia negli anni novanta e quelli che sono arrivati di recente dalla Siria. L'analisi ha esaminato le condizioni dal 1985 al 2015 in Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Islanda, Italia, Paesi Bassi, Norvegia, Spagna, Svezia, Portogallo e Regno Unito.
Per valutare il benessere economico delle nazioni, i ricercatori hanno misurato i redditi medi nel corso degli anni, dividendo il prodotto interno lordo (PIL) di un paese per il numero di abitanti. Hanno anche calcolato una variabile chiamata saldo di bilancio, che sottrae la quantità di denaro speso da un paese in programmi statali, come il welfare, dall'ammontare di denaro raccolto attraverso le tasse.
Il modello suggerisce che entro due anni da un afflusso di migranti, i tassi di disoccupazione calano significativamente e la salute economica aumenta.

È probabile che questi effetti dipendano dal fatto che i migranti aumentano la domanda del mercato, forniscono servizi, aggiungono posti di lavoro e pagano le tasse.
Lo studio ha dimostrato che queste attività economiche superano di gran lunga i costi governativi dei nuovi arrivati, il che può essere in parte spiegato dal fatto che gli immigrati tendono a essere adulti giovani e di mezza età che sono meno dipendenti dai benefici statali degli anziani, spiega d'Albis.
Anche i richiedenti asilo sono di vantaggio per le economie, ma i loro effetti impiegano più tempo a manifestarsi – da tre a sette anni – e il vantaggio è meno ovvio. A differenza dei migranti, le persone che cercano rifugio spesso subiscono restrizioni sul lavoro e devono trasferirsi in un altro paese se le loro richieste di residenza permanente vengono negate.
Michael Clemens, economista del Center for Global Development, un think tank di Washington, afferma che l'analisi si differenzia da alcuni lavori precedenti perché si concentra su impatti di grandi dimensioni, invece che su elementi specifici di un'economia, come l'effetto degli immigrati sui salari locali. "Un'analogia è che Peet's, una catena statunitense di bar, potrebbe avere un effetto negativo su Starbucks, ma la concorrenza potrebbe far bene all'economia in generale", dice.
Clemens elogia la scelta del gruppo di D'Albis di usare un modello matematico che riduce sostanzialmente la possibilità che i cambiamenti economici derivino da fattori diversi dalla migrazione. "Il metodo limita notevolmente i fattori di confusione eliminando quelli con effetti a lungo termine", dice. Inoltre, il numero di nazioni valutate in trent'anni rende meno probabili quei fattori.
In un momento di grandi tensioni e di cambiamenti per le politiche dell'immigrazione negli Stati Uniti e in Europa, studi come questo possono aiutare i politici a valutare le conseguenze delle loro azioni. "Se tagli l'immigrazione per motivi culturali o di sicurezza, pagherai un prezzo economico", dice Clemens.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Con quali criteri è stata condotta l'analisi su cui si basa il testo?

2. Su quali migranti e richiedenti asilo è stata effettuata la ricerca?

3. Da quello che è emerso dalla ricerca, quali sono gli effetti dell'accoglienza dei migranti sull'economia?

4. A chi e a che cosa possono servire i risultati di questa ricerca?

Produzione

La questione dei migranti si è imposta in molti paesi, aprendo un duro dibattito sull'opportunità della loro accoglienza, che vede contrapporsi le ragioni della paura a quelle umanitarie. Quello che è certo è che si tratta di un fenomeno difficilmente arrestabile, che richiede l'attivazione di opportune politiche di integrazione. Dopo aver sintetizzato la tesi sostenuta nell'articolo, elabora un testo argomentativo in cui la confermi o la confuti, esprimendo anche la tua opinione sugli argomenti e sugli elementi con cui è supportata. Esponi anche le tue considerazioni sul tema trattato, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali, e mettendo in luce la sua rilevanza nell'epoca attuale, in Italia e non solo.

PROPOSTA B2

Stefano Jacomuzzi, *Lo sport fascista* in *Gli sport.* Testo tratto da: *Storia d'Italia*, vol. XVI, Einaudi, Torino 2005.

«Un luogo comune è quello secondo cui «lo sport italiano incomincia con il fascismo». Si tratta di affermazione per lo meno esagerata, che lo sport in Italia aveva ormai anche sul piano organizzativo le sue strutture abbastanza solide e poteva far conto su una rete di società già efficiente, anche se distribuite irregolarmente. Pressoché tutte le federazioni nazionali erano già sorte e così pure l'organismo che le unificava, il Coni.

Anche sul piano internazionale dello sport agonistico l'Italia godeva di una buona reputazione e di un alto prestigio per alcuni sport, come il ciclismo, la scherma, il canottaggio. Basti pensare alle olimpiadi di Anversa, all'indomani del primo conflitto mondiale, e ai risultati di eccezione conquistati dai nostri atleti (13 medaglie d'oro). L'organizzazione del gioco del calcio già si rivelava salda anche in senso patrimoniale, pur lasciando intravedere gli esiti di tale saldezza in una progressiva eliminazione delle società meno forti dal grande giro. (E la squadra nazionale dal 1910 al 1922 aveva disputato 36 partite, vincendone 13 e pareggiandone 10). Tuttavia va riconosciuto che il governo fascista avvio sin dall'inizio un'opera di potenziamento, facendo fronte, del resto, a una domanda sodale che si andava dilatando; anche in questo caso, più che di «meriti del regime, si tratta di scelte sollecitate dall'urgenza della situazione. In ogni caso il fascismo si mosse accentrando il più possibile in enti di Stato le iniziative, sia dotando questi enti stessi di larghi mezzi finanziari. Accanto ad una serie di iniziative centrali (ludi juveniles, ecc.) si ebbe una continua opera di sollecitazione alla periferia (sia nel settore amministrativo, sia in quello più direttamente politico – forze armate, enti dopolavoristici, Gioventù italiana del littorio, ecc.) per la costruzione di impianti e l'adozione di iniziative di propaganda e diffusione. Si valuta che il contributo che lo Stato in varie forme destinava annualmente allo sport si aggirasse sui 40-45 miliardi annui in moneta attuale; il patrimonio di impianti sportivi (comprese le colonie marine) lasciate, dalla Gioventù del littorio fu calcolato nel dopoguerra sui 70-80 miliardi.

Per quanto si riferisce all'azione di accentramento e di politicizzazione è sufficiente accennare al trasferimento a Roma, a diretta dipendenza dal Coni, di tutte le federazioni sportive: il grande «trasloco» avvenne negli anni 1928-29 (atletica pesante, motociclismo, nuoto, pallacanestro, pugilato, tennis), ma già era iniziato in precedenza (nel '26 il calcio e l'automobile club) e si concluse negli anni 1932-33 (canottaggio, sport del ghiaccio, sci, vela).

Un settore che, sotto questo punto di vista, fu trascurato fu la scuola e fu forse l'errore fondamentale (non corretto, a ben vedere, neppure nel dopoguerra dai governi democratici): il regime non ritenne di dover agire dal di dentro, fin dall'età scolare, con mutamento di programmi e con interventi innovatori, ma preferì affiancare altri organismi, di natura anche paramilitare – forse più facilmente controllabili e politicizzati – cui affidare il compito specifico. È indubbio, comunque, che lo sport agonistico ricevette notevole impulso, anche se ai risultati di vertice rispose solo in minima parte un'effettiva e capillare diffusione della pratica sportiva. La grande macchina di propaganda messa allora in atto ha finito col falsare le stesse proporzioni dei fatti, tanto da ingigantire agli occhi di oggi risultati di eccellenza che non paiono ripetibili e che sono stati invece ripetuti [...], fatta forse eccezione per il calcio; ed essendo il calcio lo sport di maggiore richiamo e intuibile come gli anni dei due trionfi mondiali e della vittoria olimpica abbiano fissato il mito di un'«età dell'oro» dello sport italico. Bisogna considerare che l'«atleta fascista» era spesso «costretto» a vincere anche per la situazione di isolamento e di diffidenza da cui si trovava talvolta circondato nelle competizioni internazionali. Si è parlato del calcio e dei due campionati mondiali vinti dall'Italia; ora, se nel primo (1934) il fatto di giocare in patria e di essere quindi il paese ospitante può avere in parte facilitato anche psicologicamente, almeno nelle prime fasi (e pacifico che gli arbitri favoriscano, nei limiti del lecito e del possibile, la squadra del paese ospitante, per permetterle di adire alle fasi finali, per ovvie ragioni di incasso) la nostra squadra, è certo che nel '38, in Francia, giocatori e dirigenti si trovarono in un ambiente decisamente ostile, che fini con l'esasperare l'agonismo e la volontà di vittoria. Significativo resta l'episodio raccontato dallo stesso commissario unico e allenatore della nazionale, Vittorio Pozzo, relativo all'inizio della prima partita, a Marsiglia, del campionato, contro la Norvegia: «La partita viene avvolta

immediatamente in uno sfondo polemico-politico. Ingiustamente. Perché i giuocatori nostri non sognano nemmeno di farne, della politica. Rappresentano il loro paese, e ne portano naturalmente e degnamente i colori e le insegne. Nello stadio sono stati portati diecimila fuorusciti italiani, coll'intenzione e l'ordine di avversare al massimo la squadra azzurra. Il momento critico è quello del saluto: quando i giuocatori nostri alzeranno la mano per salutare alla moda fascista, deve scoppiare il finimondo. [...] Al saluto, ci accoglie come previsto una bordata solenne e assordante di fischi, di insulti, di improperi [...] Ordinai l'attenti. Avevamo appena messo giù la mano, che la dimostrazione riprese violenta. Subito: "Squadra attenti. Saluto". E tornammo ad alzare la mano, come per confermare che non avevamo paura...".»
E vale la pena ricordare – sia pure come indicazione estrema di un clima di tensione – che il ritiro della nostra squadra di fioretto per protesta contro l'arbitraggio alle olimpiadi di Parigi del 1924 e gli schiaffi del nostro schermitore Puliti all'arbitro Kovacs vengono così commentati: «Erano i mesi in cui contro l'Italia in ogni campo si era scatenata la più ignobile campagna di denigrazione e di violenze allo scopo di soffocare e stroncare a tutti i costi l'ascesa irresistibile e grandiosa del Fascismo, reo di aver salvato la patria dalla guerra civile e dal bolscevismo e di aver valorizzato il contributo italiano per la vittoria nella guerra mondiale.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Perché secondo Jacomuzzi lo sport in Italia non è nato con il fascismo?

2. In quale modo il fascismo è intervenuto nello sport?

3. Quando e perché tutte le federazioni sportive sono state trasferite a Roma?

4. Perché nel campionato mondiale di calcio vinto dall'Italia nel 1938 la squadra italiana si trovò isolata ed esposta a diffidenza e forti tensioni?

5. Che cosa avvenne alla squadra italiana di fioretto nel corso delle Olimpiadi di Parigi e quale fu la risposta da parte del regime?

Produzione

Il legame dello sport con la politica è da sempre presente nella nostra storia, in quanto viene usato per rafforzare l'adesione al potere e per convogliare l'aggressività verso mete innocue per i dominanti. In questo brano viene analizzato l'uso politico che ne ha fatto il regime fascista, a torto considerato l'iniziatore dello sport italico. Dopo averlo sintetizzato, elabora un testo argomentativo nel quale esponi le tue riflessioni sulla tesi contenuta nel testo, per confermarla o confutarla in base alle tue considerazioni personali e alle tue conoscenze scolastiche e personali. Descrivi inoltre il tuo rapporto con lo sport, mettendo in luce se ne hai una fruizione attiva, cioè se lo pratichi, o passiva, cioè se ti limiti a seguire gli eventi sportivi che ti interessano.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Maurizio Ferrara**, *Una diversa uguaglianza,* in "Corriere della Sera", 28 luglio 2019.

«Quanta ingiustizia possiamo accettare? […] Almeno in filosofia, l'ingiustizia per definizione non può essere accettabile. Il termine da usare era piuttosto disuguaglianza. Sono le differenze di trattamento fra le persone a sollevare problemi di accettabilità morale e politica. Le teorie della giustizia forniscono le risposte. Ossia ci dicono come distribuire fra gli individui parti uguali in base a quelle caratteristiche che sono, appunto, uguali (ad esempio stessa paga a chi svolge bene lo stesso lavoro, che sia uomo o donna) e in parti diseguali in caso contrario. Il discorso su uguaglianza e disuguaglianza verte sui criteri di distribuzione, diceva Aristotele. Mira a individuare to dikaion: come trattare in modo giusto le differenze fra polites, fra cittadini.
Le dirompenti trasformazioni socio-economiche degli ultimi due decenni ripropongono oggi con forza questi problemi antichi. La globalizzazione, la rivoluzione tecnologica, la transizione verso la cosiddetta «economia dei servizi e della conoscenza» hanno reso la distribuzione del reddito molto più squilibrata di un tempo. Dall'inizio degli anni Duemila a oggi la disuguaglianza è aumentata in tutti gli stati dell'Ue. Come negli Stati Uniti, è cresciuta la quota di reddito percepita dal1'1% più ricco. L'aumento è stato particolarmente marcato nel Regno Unito, in Irlanda e in Portogallo, ma ha interessato praticamente tutti i Paesi, compresi quelli nordici. Corrispettivamente, è aumentato il rischio di povertà ed esclusione sociale, che ormai lambisce visibilmente anche la vecchia classe media. La struttura di classe si è così ri-articolata in cinque segmenti. In cima si situa una piccola élite di veri plutocrati, gli iper-ricchi con patrimoni globalizzati. A seguire, troviamo il ceto alto-borghese, benestante ma ancorato a ricchezza e attività prevalentemente nazionali. Al centro della distribuzione vi è la «massa media», a sua volta sempre più differenziata fra nuovi e vecchi ceti. I primi stanno dalla parte giusta della globalizzazione, in termini di competenze e occupazione. I secondi stanno dalla parte sbagliata: gli impiegati, operai, piccoli lavoratori autonomi che operano nei settori più tradizionali dell'economia 6 in quelli più esposti alle dinamiche di digitalizzazione (pensiamo agli effetti di Amazon sui piccoli negozianti). Al fondo troviamo gli «esclusi» e soprattutto la maggior parte dei precari. In questo gruppo si sono creati molti «perdenti», che vivono in condizioni di costanze insicurezza. […].»

Questo brano, tratto da un articolo giornalistico, affronta il tema della disuguaglianza economica, che si è aggravata dagli inizi degli anni Duemila, colpendo pure i ceti medi. Rifletti su questo argomento e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nel testo, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura delle tue considerazioni in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

Serge Latouche, *L'insostenibilità della "sovrascrescita"* in *La scommessa della decrescita,* Feltrinelli, Milano 2007.

«L'economia, dominata dalla logica finanziaria, si comporta come un gigante che non è in grado di stare in equilibrio se non continuando a correre, ma così facendo schiaccia tutto ciò che incontra sul suo percorso.
"Per un gruppo come il nostro", dichiarano i responsabili della multinazionale Procter & Gamble, "l'unica soluzione è lanciare nuovi prodotti ogni anno". Anche i governi e gli stati nazionali hanno bisogno della crescita per poter realizzare la quadratura del cerchio fiscale: coprire le spese necessarie senza dover ricorrere a impopolari aumenti di tassazione […].
Per quanto riguarda il lavoro, è ormai noto che serve una crescita annua di oltre il 2% non per realizzare incrementi dell'occupazione, ma per far diminuire la disoccupazione. La dittatura dei tassi di crescita impone alle società sviluppate di vivere in regime di "sovracrescita", ovvero impone di produrre e consumare oltre ogni "ragionevole" necessità. Le contraddizioni sociali prodotte dalla crescita e i limiti del pianeta rendono questo sistema insostenibile sotto il profilo ecologico e sociale.»

Partendo dalle considerazioni contenute nel testo, costruisci un discorso sul crescente legame tra economia e finanza, e sulla "sovracrescita" a cui tende l'attuale sistema liberista, volta al continuo incremento di produzione di merci, consumo, occupazione e ricchezza, peraltro sempre più concentrata nelle mani di pochi.
Puoi allargare la tua riflessione facendo riferimento alla sostenibilità ambientale di questo sistema e alla reale corrispondenza tra sovracrescita e aumento dei posti di lavoro, aspetto, questo, messo in dubbio dalla disoccupazione che si registra in molti paesi a economia avanzata.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e dotalo di un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

- A.S. 2024/2025

SIMULAZIONE SECONDA PROVA CLASSE 3AS

Alunno _____ **data** _____

1. In un capannone "Amazon" è presente un nastro trasportatore destinato al trasporto dei colli che verranno smistati successivamente.

Il sistema di trasporto è costituito da un quadro elettrico posto a 30 metri di distanza che comanda il motore asincrono trifase della potenza di 13Kw. La pulsantiera del nastro trasportatore, alimentata a 24Vdc si trova nelle immediate vicinanze del nastro stesso e permette l'avvio, l'arresto e l'inversione della direzione di trasporto dei colli del nastro. La pulsantiera è inoltre dotata di un pulsante di stop di emergenza e di luci di segnalazione.

Il candidato, in relazione alla propria esperienza di studio:

1. Ipotizzi le cause che hanno impedito il corretto funzionamento del nastro trasportatore descrivendone le caratteristiche funzionali e tecniche dei sistemi che ritenga abbiano subito il guasto.
2. Indichi, motivando la scelta, le misure di prevenzione e protezione e la tipologia dei DPI necessari per effettuare l'intervento in sicurezza.
3. Dimensioni la linea elettrica trifase di connessione tra il quadro elettrico principale e il motore asincrono in oggetto sapendo che la distanza è di 30 metri ed il motore ha una potenza di 13Kw verificando che la caduta di tensione sia entro i termini stabiliti dalle norme CEI.
4. Calcoli il tasso di guasto e l'affidabilità della puleggia di rinvio supponendo che il suo tasso di guasto sia pari a 7·10^-3 anni^-1 e determini l'affidabilità del sistema dopo 3 anni.

Codice Meccanografico: ***BRIS01400X***
Codice Fiscale: ***91071150741***
Codice Univoco Ufficiale: ***UFYER0***
Sito web: ***www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it***
PEO: ***bris01400x@istruzione.it***
PEC: ***bris01400x@pec.istruzione.it***

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18
72100 Brindisi - tel. 0831 592480
Sede Centrale: via Nicola Brandi, 1
72100 Brindisi - tel. 0831 418861
Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

- A.S. 2024/2025

SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA CLASSE 3AS

Alunno _____ **data** _____

In un complesso edilizio è presente un sistema per la raccolta delle acque piovane, destinate all'irrigazione delle aree destinate a verde condominiale al fine di perseguire uno degli obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'ONU (agenda 2030).

Il sistema di irrigazione prevede l'uso di un'elettropompa avente motore asincrono trifase da 2,50 kW che preleva l'acqua da una cisterna di accumulo (serbatoio di alimentazione). All'interno del serbatoio il livello dell'acqua viene mantenuto entro due valori prestabiliti, di minimo e massimo, tramite l'elettropompa pescante in una seconda cisterna (serbatoio di scarico).

Una ditta di manutenzione viene incaricata di effettuare un intervento di manutenzione a guasto, in quanto l'elettropompa del sistema di irrigazione ha smesso di funzionare, facendo intervenire i dispositivi di protezione e sezionamento.

Il candidato, in relazione alla propria esperienza di studio:

1. ipotizzi le cause che hanno portato all'intervento dei dispositivi di protezione e di sezionamento;
2. descriva, anche tramite schema, i dispositivi presenti nell'impianto relativo al sistema per la raccolta delle acque, specificando, in particolare, come avviene il controllo del livello tra due punti prestabiliti;
3. indichi, motivando la scelta, le misure di prevenzione e protezione e la tipologia dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) necessari per effettuare l'intervento di manutenzione in sicurezza;

Codice Meccanografico: ***BRIS01400X***
Codice Fiscale: ***91071150741***
Codice Univoco Ufficiale: ***UFYER0***
Sito web: ***www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it***
PEO: ***bris01400x@istruzione.it***
PEC: ***bris01400x@pec.istruzione.it***

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18
72100 Brindisi - tel. 0831 592480
Sede Centrale: via Nicola Brandi, 1
72100 Brindisi - tel. 0831 418861
Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

4. supposto un tasso di guasto del sistema di irrigazione pari 4·10-6 anni-1, determini l'affidabilità del sistema dopo 5 anni.

Codice Meccanografico: ***BRIS01400X***
Codice Fiscale: ***91071150741***
Codice Univoco Ufficiale: ***UFYER0***
Sito web: ***www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it***
PEO: ***bris01400x@istruzione.it***
PEC: ***bris01400x@pec.istruzione.it***

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18
72100 Brindisi - tel. 0831 592480
Sede Centrale: via Nicola Brandi, 1
72100 Brindisi - tel. 0831 418861
Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Riferimenti normativi:

- D.P.R. n. 235/2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 2 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
- D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 – Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento.
- C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009 – Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 – Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti perla valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1°settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169
- Legge 107/2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione).

Si precisa che con *Disegno di Legge 924 bis di revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti* il Ministero dell'Istruzione e del Merito intende apportare le modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in modo da:
1. prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvenga anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto;
2. conferire maggior peso al voto di comportamento dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo, in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti;
3. prevedere che per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di promozione, subordinandolo alla presentazione da parte degli studenti, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, di un elaborato critico in materia di Cittadinanza attiva e solidale assegnato dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale, la cui mancata presentazione o la cui valutazione, da parte del consiglio di classe, non sufficiente, comportano la non ammissione dello studente all'anno scolastico successivo.
Tale Disegno di Legge, attualmente al vaglio della Commissione Istruzione del Senato, orienta le indicazioni ministeriali ad un maggiore rigore che le Istituzioni scolastiche dovranno applicare in termini di valutazione del comportamento degli alunni.

In attesa dell'annunciata riforma le disposizioni normative vigenti forniscono indicazioni per la valutazione degli allievi, con particolare riguardo alla valutazione del comportamento (voto di condotta): il comportamento degli studenti, valutato collegialmente dal Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali, concorre alla valutazione complessiva dello studente. In coerenza con la normativa vigente e con quanto previsto dal P.T.O.F. dell'Istituto, dal Patto di Corresponsabilità e dal Regolamento di istituto.
Premesso che:

- l'azione educativa mira a diffondere la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri

- la valutazione del comportamento non è uno dispositivo genericamente punitivo, ma afferisce all'area degli obiettivi formativi ed educativi e, in particolare, intende contribuire ad accrescere i valori di convivenza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza e senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- l'attribuzione del voto di condotta si sostanzia in un giudizio che l'Autorità scolastica rende in ordine ad aspetti non solamente didattici, ma, prima ancora, essenzialmente formativi ed educativi degli studenti, rappresentando il punto di incontro tra l'azione di più agenzie educative (in primo luogo, la famiglia, ma anche la scuola stessa) le quali sono chiamate ad interagire quanto più possibile in maniera consapevole e coordinata. Il voto in condotta esprime un giudizio che investe sia la maturità personale complessiva della persona, sia la sua capacità di interazione con l'ambiente, nonché il grado di inserimento in quel sistema di valori che, sulla base della Carta Costituzionale, sono da considerarsi fondanti della società e del vivere civile.
- La graduazione dei voti di condotta dell'alunno risponde alla esigenza di rendere ciascun allievo consapevole delle conseguenze delle proprie azioni e delle eventuali sanzioni, nell'ottica della funzione di formazione globale che è riconosciuta alla istituzione scolastica.

Con il presente regolamento si stabilisce di valutare i seguenti parametri per l'attribuzione del voto di comportamento:

A. **Completezza del corredo scolastico,** che richiede allo studente (e alla famiglia) di provvedere alla dotazione completa di quanto necessario per garantire lo svolgimento della "normale" attività didattica: libri di testo necessari al percorso formativo proposto, che devono accompagnare gli studenti in tutti i contesti di studio, sia in aula che a casa; dotazione della divisa per le attività motorie: tuta, scarpe da ginnastica pulite (ricambio da utilizzare in palestra), maglietta di ricambio e prodotti per l'igiene personale; cura e ordinato utilizzo del materiale scolastico di prima necessità (quaderni, penne, matite, squadrette, compassi, calcolatrice, album) e del Dispositivi per la Protezione Individuale forniti dalla scuola; dotazione dell'attrezzatura per il disegno e per lo svolgimento di altre attività in cui sono previsti particolari strumenti.

B. **Frequenza** (con riferimento alle assenze, ai ritardi e alle uscite anticipate). Il consiglio di classe tiene conto delle situazioni personali che impediscono, di norma o per periodi limitati, una frequenza assidua. Si tiene conto, altresì, delle motivazioni addotte nella richiesta di giustificazione o di permesso di entrata/uscita. Non costituiscono adeguate motivazioni, se addotte ripetutamente e in assenza di condizioni oggettivamente rilevabili quanto di seguito riportato: motivi personali, "non è suonata la sveglia", problemi di trasporto, indisposizione/malessere. Le deroghe sono definite dalla Normativa ministeriale di riferimento e dalle delibere degli Organi Collegiali interni di competenza. Ovviamente va considerato il rapporto direttamente proporzionale tra le assenze maturate dall'alunno e il raggiungimento degli obiettivi formativi che in assenza dell'alunno in classe possono essere raggiunti in maniera parziale o superficiale

C. **Puntualità nelle consegne** dei compiti assegnati in termini di rispetto dei tempi, della completezza, dell'affidabilità e della responsabilità dell'impegno assunto: compiti per casa, restituzione di modulistica, ordine nei materiali scolastici, anche per le attività di PCTO, di stage aziendale, di progetti di ampliamento dell'Offerta formativa (PON, PNRR, Progetti MIM, partecipazione al Centro Sportivo Studentesco e ad iniziative che impegnano lo studente in attività con Enti esterni, sia pubblici che privati;
D. **Partecipazione alla vita scolastica e all'attività didattica**, intesa, a seconda delle personalità dei singoli, come qualità della presenza, testimoniata dal tipo di interventi, disponibilità alla collaborazione con i docenti e con i compagni, anche nelle attività di PCTO, capacità di interagire costruttivamente in contesti di gruppo tra pari e con figure adulte, impegno alla rielaborazione critica e al confronto costruttivo e democratico all'interno della comunità scolastica e in contesti esterni ad essa.

Codice Fiscale: 91071150741
Cod. meccanografico BRIS01400X
Sito web: www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it
PEO: bris01400x@istruzione.it
PEC: bris01400x@pec.istruzione.it
PEO: ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it

Sede Legale: via Adamello, 18
72100 Brindisi - tel. 0831 592480
Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1
72100 Brindisi - tel. 0831 418861- 0831 369585
Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

E. **Motivazione e interesse** nei confronti delle proposte educative e formative anche nelle attività di PCTO e di tutte le proposte progettuali, curricolari ed extracurricolari;

F. **Impegno nello studio individuale**, indipendentemente dai prerequisiti di partenza: in tal caso sarà valorizzato il processo di apprendimento e lo sforzo effettuato dall'alunno per raggiungere almeno gli obiettivi minimi, anche con l'aiuto delle risorse professionali interne messe a disposizione dal sistema scolastico

G. **Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature** scolastiche in tutti i contesti di studio e di lavoro, sia interni alla comunità scolastica sia esterni (aziende, associazioni, visite e viaggi di istruzione);

H. **Rispetto delle norme e dei regolamenti d'Istituto.**

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

<table>
<tr><th>VOTO</th><th>CRITERI</th></tr>
<tr><td>10</td><td>Comportamento sempre e assolutamente corretto, responsabile e collaborativo sia durante le attività curricolari che extracurricolari, testimoniato da:
A. Costante diligenza e puntualità nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)

B. Frequenza assidua anche a eventuali attività integrative (progetti, PCTO, ampliamento O.F.) e rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni:

<table>
<tr><td>Indicatore</td><td>Primo Quadrimestre</td><td>Intero anno scolastico</td></tr>
<tr><td>Giorni assenza</td><td>Max. 6</td><td>Max. 12</td></tr>
<tr><td>Ritardi e/o uscite anticipate</td><td>Max. 6</td><td>Max. 12</td></tr>
</table>

C. Puntualità assidua e costante nelle consegne dei compiti assegnati (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali)
D. Partecipazione attiva all'attività didattica, con un atteggiamento propositivo e collaborativo non limitato alla correttezza formale
E. Motivazione ed interesse notevoli nei confronti delle proposte educative e formative
F. Impegno costante e proficuo nello studio individuale in tutte le discipline
G. Rispetto assiduo e puntuale delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature scolastiche
H. Rispetto assiduo e puntuale delle norme e dei regolamenti scolastici.</td></tr>
<tr><td>9</td><td>Comportamento responsabile e collaborativo sia durante le attività curricolari che extracurricolari, testimoniato da:

A. Costante diligenza e puntualità nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)
B. Frequenza assidua anche a eventuali attività integrative (progetti, PCTO, ampliamento O.F.) e rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni:

<table>
<tr><td>Indicatore</td><td>Primo Quadrimestre</td><td>Intero anno scolastico</td></tr>
<tr><td>Giorni assenza</td><td>Max. 7</td><td>Max. 14</td></tr>
<tr><td>Ritardi e/o uscite anticipate</td><td>Max. 7</td><td>Max. 14</td></tr>
</table>
C. Puntualità nelle consegne (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali)
D. Partecipazione attiva all'attività didattica, con un atteggiamento costruttivo e collaborativo
E. Motivazione ed interesse costruttivi nei confronti delle proposte educative e formative in quasi tutti gli ambiti</td></tr>
</table>

Codice Fiscale: 91071150741
Cod. meccanografico BRIS01400X
Sito web: www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it
PEO: bris01400x@istruzione.it
PEC: bris01400x@pec.istruzione.it
PEO: ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it

Sede Legale: via Adamello, 18
72100 Brindisi - tel. 0831 592480
Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1
72100 Brindisi - tel. 0831 418861- 0831 369585
Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

	F. Impegno costante nello studio individuale in tutte le discipline G. Rispetto puntuale delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature scolastiche H. Rispetto puntuale delle norme e dei regolamenti scolastici.
8	Comportamento generalmente corretto sia durante le attività curricolari che extracurricolari. In presenza di rilievi e/o note (verbalizzate) ha dimostrato di modificare in positivo il proprio comportamento: A. diligenza nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie) B. Frequenza assidua anche a eventuali attività integrative (progetti, PCTO, ampliamento O.F.) e rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni: Indicatore — Primo Quadrimestre — Intero anno scolastico Giorni assenza — Max. 8 — Max. 16 Ritardi e/o uscite anticipate — Max. 8 — Max. 16 C. Discreta Puntualità nelle consegne (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali) D. Partecipazione all'attività didattica, con qualche distrazione che comporta richiamo durante le lezioni E. Buona Motivazione ed interesse nei confronti delle proposte educative e formative in quasi tutti gli ambiti F. Impegno nello studio individuale in tutte le discipline G. Rispetto pressochè puntuale delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature scolastiche H. Rispetto pressochè puntuale delle norme e dei regolamenti scolastici.

7	Comportamento non sempre corretto che ha dato luogo a rilievi/sanzioni (richiami scritti o orali, note disciplinari da 1 a 3 note o richiamo scritto), testimoniato da: A. Incostante diligenza nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie) B. frequenza non sempre assidua anche a eventuali attività integrative (progetti, PCTO, ampliamento O.F.) e inadeguato rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni: Indicatore — Primo Quadrimestre — Intero anno scolastico Giorni assenza — Max. 10 — Max. 20 Ritardi e/o uscite anticipate — Max. 10 — Max. 20 C. Sufficiente puntualità nelle consegne (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali) D. Partecipazione all'attività scolastica, con distrazioni che comportano richiami verbali e scritti durante le lezioni E. Motivazione ed interesse non sempre costanti nei confronti delle proposte educative e formative in quasi tutti gli ambiti F. Impegno non sempre adeguato nello studio individuale in tutte le discipline G. Rispetto adeguato delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature scolastiche H. Rispetto adeguato delle norme e dei regolamenti scolastici.

Codice Fiscale: 91071150741
Cod. meccanografico BRIS01400X
Sito web: www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it
PEO: bris01400x@istruzione.it
PEC: bris01400x@pec.istruzione.it
PEO: ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it

Sede Legale: via Adamello, 18
72100 Brindisi - tel. 0831 592480
Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1
72100 Brindisi - tel. 0831 418861- 0831 369585
Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

<table>
<tr><td>6</td><td>Comportamento non sempre corretto che ha dato luogo a rilievi/sanzioni (richiami scritti e orali, o note disciplinari, o sospensione delle lezioni da 1 a 3 giorni per violazione uso cellulare): testimoniato da:

A. Scarsa diligenza e puntualità nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)
B. Frequenza incostante anche a eventuali attività integrative (progetti, PCTO, ampliamento O.F.) e rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni:

<table>
<tr><td>Indicatore</td><td>Primo Quadrimestre</td><td>Intero anno scolastico</td></tr>
<tr><td>Giorni assenza</td><td>Max. 20</td><td>Max. 40</td></tr>
<tr><td>Ritardi e/o uscite anticipate</td><td>Max. 15</td><td>Max. 30</td></tr>
</table>

C. Incostante puntualità nelle consegne (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali)
D. Disattenzione e partecipazione passiva all’attività scolastica, con disturbo dell’attività didattica
E. Frequente Disinteresse nei confronti delle proposte educative e formative in quasi tutti gli ambiti disciplinari
F. Impegno pressochè sufficiente nello studio individuale di alcune discipline, con frequenti lacune diffuse in diversi ambiti
G. Rispetto non sempre adeguato delle persone, delle strutture e delle attrezzature scolastiche;

H. Rispetto non sempre adeguato delle norme e dei regolamenti scolastici</td></tr>
<tr><td>5</td><td>Comportamento spesso non corretto e poco rispettoso dei doveri richiesti al profilo studente che ha dato luogo a rilievi/sanzioni (richiami scritti e orali, o note disciplinari, o sospensione delle lezioni da 1 a 10 per violazioni plurime del Regolamento d’Istituto), testimoniato da:
A. Negligenza e irresponsabilità nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)
B. Scarsa Frequenza
<table>
<tr><td>Indicatore</td><td>Primo Quadrimestre</td><td>Intero anno scolastico</td></tr>
<tr><td>Giorni assenza</td><td>Max. 30</td><td>Max. 60</td></tr>
<tr><td>Ritardi e/o uscite anticipate</td><td>Max. 20</td><td>Max. 40</td></tr>
</table>
C. Inadeguata puntualità nelle consegne (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali)
D. Disattenzione continua e scarsa partecipazione all’attività scolastica, con frequente disturbo dell’attività didattica
E. Disinteresse diffuso per le varie discipline e insufficiente motivazione alle proposte formative
F. Impegno inadeguato e insufficiente in quasi tutte le discipline
G. Comportamento irrispettoso delle persone, delle strutture e delle attrezzature scolastiche
H. Comportamento irrispettoso delle norme e dei regolamenti scolastici</td></tr>
<tr><td>4</td><td>Comportamento che manifesta un rifiuto sistematico delle regole dell’istituto, atteggiamenti ed azioni che evidenziano grave intolleranza, aggressività o totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti e/o del personale che opera nella scuola. Episodi di gravità tale da essere sanzionati dal Consiglio di Classe con sospensione fino a 15 gg. o dal Consiglio d’Istituto con sospensione oltre 15 gg.: testimoniato da:
A. Sprovvista dotazione del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)
B. Frequenza: alunno assente ritirato di fatto o in violazione di obbligo scolastico o non scrutinabile per superamento limite massimo di assenze, o sospeso per più di 15 giorni</td></tr>
</table>

Codice Fiscale: 91071150741
Cod. meccanografico BRIS01400X
Sito web: www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it
PEO: bris01400x@istruzione.it
PEC: bris01400x@pec.istruzione.it
PEO: ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it

Sede Legale: via Adamello, 18
72100 Brindisi - tel. 0831 592480
Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1
72100 Brindisi - tel. 0831 418861- 0831 369585
Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

	C. Consegne dei compiti assegnati mai o quasi mai pervenute D. Mancata partecipazione all'attività didattico-formativa proposta E. Assenza di interesse e motivazione alle proposte formative F. Assenza totale di impegno per le varie discipline G. Comportamento completamente irrispettoso delle persone, delle strutture e delle attrezzature scolastiche H. Comportamento completamente irrispettoso delle norme e dei regolamenti scolastici

Il CdC in sede di scrutinio si atterrà ai suddetti criteri.

I voti di condotta 10 e 9 presuppongono, necessariamente, che lo studente non solo non abbia subito sanzioni disciplinari, ma altresì che non abbia riportato note di condotta individuali.

Per l'attribuzione dei voti 10, 9 è necessaria la presenza di tutti gli indicatori sotto elencati.

Sono consentite deroghe al criterio della frequenza, a giudizio unanime del Consiglio di Classe, solo per l'attribuzione dei voti 8 e 9 e solo per comprovati e certificati motivi.

VOTO DI PREMIALITÀ

Il Consiglio di Classe dispone di un voto aggiuntivo di premialità che può essere assegnato allo studente che abbia regolarizzato la propria posizione amministrativa nel rapporto con l'Istituzione scolastica (Regolarizzazione amministrativa).

La **Regolarizzazione amministrativa,** afferisce alla completezza degli atti documentali richiesti allo studente che regolarizzano l'ufficialità dell'iscrizione all'Istituzione scolastica: 1. domanda d'iscrizione che la Scuola richiede sia confermata ogni anno stante i frequenti abbandoni e l'alto tasso di dispersione spesso registrata con l'assenza continuativa dalle lezioni ("ritiro di fatto") senza formale rinuncia agli studi; Aggiornamento della documentazione INPS per il riconoscimento Legge 104/92; documentazione NIAT (o valutazione da struttura privata) per alunni con BES; 2. pagamento delle tasse governative; 3. pagamento del contributo scolastico necessario a garantire l'elevato standard dell'Offerta formativa: copertura assicurativa per tutte le attività, compresi stage aziendali, partecipazione a competizioni sportive, esperienze di studio all'estero; dotazione dei dispositivi di Protezione Individuali necessari per determinate attività laboratoriali; strumentazione digitale e attrezzatura per attività laboratoriali; Sportello d'ascolto e Orientamento; corsi finalizzati al conseguimento della certificazione di informatica, lingua inglese, lingua francese, stampa 3D, Digital marketing, Patentino Drone, Saldatura, CAD, Macchine CNC; contributo per il conseguimento delle Certificazioni di cui al punto precedente; dotazione libri di testo; contributi viaggi di istruzione e visite guidate.

In tal modo lo studente viene messo nelle condizioni di poter raggiungere i migliori risultati scolastici nell'ottica del successo formativo, attraverso un investimento di risorse professionali ed economiche aggiuntive, anche con il contributo delle famiglie e il proprio impegno personale, rispetto alle risorse di Organico personale scolastico e contributi economici erogati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per il funzionamento di base della Scuola. Inoltre l'impegno di regolarizzare la propria posizione amministrativa è trasversale alle competenze richieste dall'Educazione Civica, riconducibile al senso di responsabilità e ai doveri dello studente diligente, alle competenze di cittadinanza, al riconoscimento del ruolo istituzionale della Scuola che offre un servizio essenziale, quale l'istruzione e la formazione, il cui valore è commisurato alla qualità dell'Offerta formativa e agli obiettivi di risultato di sistema che la Scuola raggiunge, in sinergia con le famiglie e le altre Istituzioni.

Il Voto di premialità può essere applicato su tutti i Corsi di studio, diurni e serali.

Relativamente al Contributo scolastico interno, considerato che alcune famiglie, per oggettivi e comprovati motivi che vengono valutati e condivisi dal Dirigente scolastico, spesso avanzano richiesta di dilazionare il versamento del contributo, si consente tale possibilità per le classi dalla 2^ alla 5^, suddividendo la quota in due trance di pagamento, pur fissando termini prescrittivi per i versamenti, come di seguito specificato:

1. 1° quota di versamento entro il 31 gennaio di ciascun anno scolastico (fine 1° quadrimestre);
2. 2° quota di versamento entro il 31 marzo di ciascun anno scolastico (2° quadrimestre).

Sussistendo tali prerequisiti il Voto di premialità potrà essere assegnato anche agli studenti che scelgono la dilazione del versamento, sia per la valutazione del comportamento nel 1° quadrimestre sia nello scrutinio finale.

Contatti e riferimenti

Responsabile del procedimento *Dirigente Scolastico:* ***Rita Ortenzia DE VITO***

Codice Fiscale: ***91071150741***
Cod. meccanografico BRIS01400X
Sito web: ***www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it***
PEO: ***bris01400x@istruzione.it***
PEC: ***bris01400x@pec.istruzione.it***
PEO: ***ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it***

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18
72100 Brindisi - tel. 0831 592480
Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1
72100 Brindisi - tel. 0831 418861
Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

Griglia di valutazione della 1^ Prova scritta (Lingua e Lett. Italiana)

INDICATORE GENERALE	Pt_____ /60
TIPOLOGIA _____	Pt_____ /40
PUNTEGGIO TOTALE	Pt_____ /100
CONVERSIONE PUNTEGGIO IN VENTESIMI	**Pt_____ /20**

TABELLA DI CONVERSIONE DA CENTESIMI A VENTESIMI

Punteggio in centesimi	Da 100 a 98	Da 97 a 93	Da 92 a 88	Da 87 a 83	Da 82 a 78	Da 77 a 73	Da 72 a 68	Da 67 a 63	Da 62 a 58	Da 57 a 53
Punteggio in ventesimi	20	19	18	17	16	15	14	13	12	11

Punteggio in centesimi	Da 52 a 48	Da 47 a 43	Da 42 a 38	Da 37 a 33	Da 32 a 28	Da 27 a 23	Da 22 a 18	Da 17 a 13	Da 12 a 8	Da 7 a 3	Da 2 a 0
Punteggio in ventesimi	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	0

INDICATORI		**PUNTI**	**DESCRITTORI**	**PUNTI**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organicamente strutturati	**10**	Sufficienti	**6**
	Ordinati ed efficaci	**9**	Discontinui	**5**
	Ordinati	**8**	Dispersivi	**4**
	Adeguati	**7**	Disorganici	**3-0**
Coesione e coerenza testuale	Organizzate, articolate e originali	**10**	Schematiche ma nel complesso organizzate	**6**
	Organizzate, articolate e attente	**9**	Qualche incongruenza	**5**
	Organizzate e articolate	**8**	Disordinate	**4**
	Organizzate e abbastanza articolate	**7**	Incoerenti e disordinate	**3-0**
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e appropriato	**10**	Lessico povero	**6**
	Lessico pertinente e vario	**9**	Lessico con qualche imprecisione	**5**
	Lessico adeguato al contesto	**8**	Lessico improprio	**4**
	Lessico quasi sempre	**7**	Lessico improprio	**3-0**

	appropriato			
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed	Sintassi corretta, ortografia corretta e punteggiatura efficace	**10**	Sintassi semplicistica, ortografia e punteggiatura con qualche errore	**6**
	Sintassi corretta, ortografia e punteggiatura corrette	**9**	Errori di sintassi, ortografia scorretta, punteggiatura imprecisa	**5**

efficace della punteggiatura	Sintassi, ortografia e punteggiatura corrette	**8**	Sintassi, punteggiatura e ortografia scorrette	**4**
	Sintassi semplice ma corretta, ortografia e punteggiatura corrette, ma non sempre accurate	**7**	Gravissimi e numerosi errori di sintassi, punteggiatura e ortografia	**3-0**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	conoscenze e riferimenti culturali eccellenti	**10**	conoscenze e riferimenti sufficienti	**6**
	conoscenze e riferimenti culturali ottimi	**9**	conoscenze e riferimenti mediocri	**5**
	conoscenze e riferimenti buoni	**8**	conoscenze e riferimenti insufficienti	**4**
	conoscenze e riferimenti discreti	**7**	conoscenze e riferimenti gravemente insufficienti o inesistenti	**3-0**
6 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Evidenti, significativi e originali	**10**	Presenti, ma non sempre evidenti e significativi	**6**
	Evidenti, significativi e articolati	**9**	Poco significativi, appena accennati	**5**
	Evidenti e significativi	**8**	Banali	**4**
	Abbastanza evidenti e significativi	**7**	Assenti	**3-0**
TOTALE PT. (MAX 60)				**……./60**

TIPOLOGIA A		
7A. **Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione** **(max 10 pt)**	Rispetto dei vincoli della consegna eccellente	**10**
	Rispetto dei vincoli della consegna ottimo	**9**
	Rispetto dei vincoli della consegna buono	**8**
	Rispetto dei vincoli della consegna discreto	**7**
	Rispetto dei vincoli della consegna sufficiente	**6**
	Rispetto dei vincoli della consegna mediocre	**5**
	Rispetto dei vincoli della consegna	**4-0**

	insufficiente/gravemente insufficiente/ inesistente	
8A. **Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 10 pt)**	Eccellente capacità di comprendere il testo	**10**
	Ottima capacità di comprendere il testo	**9**
	Buona capacità di comprendere il testo	**8**
	Discreta capacità di comprendere il testo	**7**
	Sufficiente capacità di comprendere il testo	**6**
	Mediocre capacità di comprendere il testo	**5**
	Insufficiente/gravemente insufficiente/ inesistente capacità di comprendere il testo	**4-0**
9A. **Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)** **(max 10 pt)**	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica eccellente	**10**
	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica ottima	**9**
	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica buona	**8**
	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica discreta	**7**
	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica sufficiente	**6**
	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica mediocre	**5**
	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica insufficiente/gravemente insufficiente/ inesistente	**4-0**
10A. **Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10 pt)**	Interpretazione eccellente	**10**
	Interpretazione ottima	**9**
	Interpretazione buona	**8**
	Interpretazione discreta	**7**
	Interpretazione sufficiente	**6**
	Interpretazione mediocre	**5**
	Interpretazione insufficiente/gravemente insufficiente/ inesistente	**4-0**
TOTALE PT. (max 40)		**……../ 40**
TIPOLOGIA B		
7b. **Individuazione corretta di tesi e**	Individuazione di tesi e argomentazioni eccellente	**20**

argomentazioni presenti nel testo proposto (max 20 pt)	Individuazione di tesi e argomentazioni ottima	**18**
	Individuazione di tesi e argomentazioni buona	**16**
	Individuazione di tesi e argomentazioni discreta	**14**
	Individuazione di tesi e argomentazioni sufficiente	**12**
	Individuazione di tesi e argomentazioni mediocre	**10**
	Individuazione di tesi e argomentazioni insufficiente, gravemente insufficiente, inesistente	**8-0**
8b. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 10 pt)	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti eccellente	**10**
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti ottima	**9**
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti buona	**8**
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti discreta	**7**
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti sufficiente	**6**
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti mediocre	**5**
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti insufficiente/ gravemente insufficiente/ insistente	**4-0**
9b. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10 pt)	Ampia, approfondita, articolata	**10**
	Esauriente, articolata	**9**
	Corretta	**8**
	Quasi corretta	**7**
	Superficiale, incompleta	**6**
	Imprecisa, limitata, scorretta	**5**
	Insufficiente/ gravemente insufficiente/ inesistente	**4-0**
TOTALE PT. (max 40)		**……. ……../40**

TIPOLOGIA C		
7c. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (max 20 pt)	Rispetto della traccia corretto, accurato e pertinente, intitolazione eccellente, paragrafazione efficace	**20**
	Rispetto della traccia corretto e pertinente, intitolazione e paragrafazione ottime	**18**
	Rispetto della traccia corretto, intitolazione e paragrafazione buone	**16**
	Rispetto della traccia quasi corretto, intitolazione e paragrafazione discrete	**14**
	Rispetto della traccia corretto ma con qualche imperfezione, intitolazione e paragrafazione imprecise	**12**
	Rispetto della traccia impreciso e non sempre corretto,	**10**

	intitolazione e paragrafazione inadeguate	
	Mancato rispetto della traccia, intitolazione e paragrafazione scorretti o assenti	**8-0**
8c. **Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione** **(max 10 pt)**	Esposizione eccellente, ben articolata e accurata	**10**
	Esposizione ottima e articolata	**9**
	Esposizione corretta e ben organizzata	**8**
	Esposizione discreta	**7**
	Esposizione sufficiente	**6**
	Esposizione mediocre e disordinata	**5**
	Esposizione insufficiente e scorretta/ gravemente	**4-0**

	insufficiente / inesistente	
9c. **Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)**	Ampia, approfondita, articolata	**10**
	Esauriente, articolata	**9**
	Corretta	**8**
	Quasi corretta	**7**
	Superficiale, incompleta	**6**
	Imprecisa, limitata, scorretta	**5**
	Molto imprecisa, gravi errori / Gravemente insufficiente, gravissimi errori/ inesistente	**4-0**
TOTALE PT. (max 40)		**……. ……../40**

I.I.S.S. "FERRARIS • DE MARCO • VALZANI"
*Polo Tecnico Professionale "**MESSAPIA**"*

Griglia di Valutazione Seconda Prova

Manutenzione ed Assistenza Tecnica

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO ALL'INDICATORE
Completezza nello svolgimento della traccia,coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	Soluzione inesistente o fortemente lacunosa e scorretta	0-1	
	Soluzione non completa e con errori	2	
	Soluzione quasi completa, coerente e corretta	3	
	Soluzione completa, coerente e corretta	4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare leinformazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Carente con uso non pertinente dei linguaggi tecnici	0-1	
	Accettabile, ma con uso non sempre appropriato dei linguaggi tecnici	2	
	Apprezzabile con uso appropriato dei linguaggi tecnici	3	
	Elevata con uso rigoroso dei linguaggi tecnici	4	
Padronanza delle conoscenze necessarieallo svolgimento della prova	Inesistente o fortemente lacunosa	0-1	
	Accettabile, sono presenti gli aspetti essenziali	2-3	
	Non del tutto completa, connotata da conoscenze corrette	4	
	Completa e approfondita	5	
Padronanza delle competenze professionalispecifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	Fortemente limitata o assente	1	
	Incerta con errori nell'analisi e/o nel procedimento	2-3	
	Accettabile, pur con imprecisioni	4-5	
	Completa, ma con qualche imprecisione nell'analisi e/o nel procedimento	6	
	Completa e sicura	7	

Responsabile del procedimento
Codice Fiscale: ***91071150741***
Cod. meccanografico BRIS01400X
Sito web: ***www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it***
PEO: ***bris01400x@istruzione.it***
PEC: ***bris01400x@pec.istruzione.it***

Dirigente Scolastico: ***Rita Ortenzia DE VITO***

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18
72100 Brindisi - tel. 0831 592480
Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1
72100 Brindisi - tel. 0831 418861
Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.